

UNICREDIT FACTORING SPA

Società del Gruppo Bancario UniCredito Italiano

Albo dei Gruppi Bancari cod. 3135.1

Capitale sociale: Euro 114.518.475,48 interamente versato

Riserva legale: Euro 2.747.423

Sede legale: 20158 Milano - Via Calabria, 31*

Tel. 02 3773.1 - Fax 02 30211501

R.E.A. n. 840973

Registro Imprese di Milano, C. F. e Partita I.V.A. 01462680156

e-mail: info@unicreditfactoring.it

www.ucf.it

* Modificata dal 24 settembre 2008 in:

20122 Milano - Via Albricci, 10



L'esperienza dell'arte

In occasione della presentazione del nostro Bilancio annuale, abbiamo scelto di condividere le esperienze nella promozione della cultura che stiamo vivendo in tutti i paesi in cui operiamo.

Questo nella consapevolezza che solo nei luoghi in cui la cultura è considerata una risorsa strategica si producono e circolano nuove idee, elementi fondamentali per uno sviluppo sociale ed economico sostenibile.

Le immagini che illustrano il bilancio sono tratte proprio dagli eventi realizzati in collaborazione con i nostri partner culturali europei, in primis il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli, Museo d'arte contemporanea.

Si tratta di "esperienze collettive" con l'arte, sia organizzate nell'ambito di progetti di comunicazione interna per i Colleghi del Gruppo e per le loro famiglie, sia dedicate a un pubblico più ampio, svolte nelle piazze cittadine o nei musei.

Le gioiose rappresentazioni che vediamo sono "prodotti" generati dal "pensare con le mani" da parte delle migliaia di persone coinvolte e dimostrano come l'arte favorisca lo sviluppo delle capacità relazionali e cognitive di ognuno di noi, generando energia positiva e favorendo il dialogo.

Ecco perchè abbiamo chiamato i nostri progetti "Art brings people together", "Sharing passions" e "Art talks": la cultura offre uno straordinario repertorio di esperienze per esplorare, sperimentare, conoscere, guardare oltre e quindi innovare.



Cariche sociali e Direzione Generale

Consiglio di Amministrazione

Cesare Caletti	Presidente
Luigi Moncada	Vice-Presidente
Fausto Galmarini	Amministratore Delegato
Ferdinando Brandi Gianni Coriani Umberto Giacomelli Armando Artoni	Consiglieri
Ilaria Bianchi	Segretario

Collegio Sindacale

Giorgio Cumin	Presidente
Roberto Bianco Federica Bonato	Sindaci Effettivi
Antonio Colombo Enzo Contini	Sindaci Supplenti

Direzione Generale

Fausto Galmarini	Amministratore Delegato
Eugenio Calini *	Resp. Direzione Commerciale
Antonio Fiore *	Resp. Direzione Crediti e Rischi
Franco Casullo	Resp. Area Risorse Umane
Nicoletta Cortivo	Resp. Area Pianificazione, Finanza e Amministrazione
Armando Crippa	Resp. Direzione Gestione Debitori
Antonio Moretti	Resp. Direzione Global Factoring Services
Mario Ricciardi	Resp. Global Factoring Development Department
Alberto Santambrogio	Resp. Area Legale

* Vicedirettore Generale



Indice

Ordine del giorno dell'Assemblea	7
Relazione del Consiglio di Amministrazione	9
1. L'Economia Italiana e Internazionale	
2. Il mercato del factoring e il posizionamento di UniCredit Factoring SpA	
3. Andamento economico e reddituale	
4. Risorse umane	
5. Le opzioni strategiche	
6. Analisi dei crediti	
7. Altre informazioni	
Schemi di bilancio	19
Nota Integrativa:	
Parte A: Politiche contabili	29
Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale	37
Parte C: Informazioni sul Conto Economico	61
Parte D: Altre Informazioni	73
Relazione del Collegio Sindacale	95
Relazione della Società di Revisione	99
Deliberazione dell'Assemblea Ordinaria	103
I nostri prodotti	107



Ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno **2 aprile 2008**, alle ore 14,30, presso la sede legale in Milano, via Calabria 31, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 3 aprile 2008, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2007. Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale. Deliberazioni conseguenti e relative.
2. Integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione a seguito delle dimissioni rassegnate dal Presidente e componente del CdA, Sig. Mario Aramini.

Milano, 12 marzo 2008

per il Presidente il Vice Presidente:
Luigi Moncada



Relazione del Consiglio di Amministrazione

1. L'Economia Italiana e Internazionale	10
2. Il mercato del factoring e il posizionamento di UniCredit Factoring SpA	10
3. Andamento economico e reddituale	11
4. Risorse umane	12
5. Le opzioni strategiche	12
6. Analisi dei crediti	12
7. Altre informazioni	15

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

1. L'Economia Italiana e Internazionale

Nel corso del 2007 l'economia mondiale ha registrato un buon tasso di crescita, nonostante le tensioni registrate sui mercati finanziari a livello globale, grazie alle condizioni robuste delle economie emergenti che hanno attenuato il rallentamento verificatosi nel corso del quarto trimestre legato all'evolvere della crisi nel mercato dei mutui sub-prime.

Gli andamenti dei prezzi hanno risentito fortemente delle variazioni nei corsi dei beni energetici; per le prospettive di crescita prevalgono nel complesso rischi di indebolimento che riflettono principalmente la possibilità che la rivalutazione del rischio in corso nei mercati finanziari abbia una ricaduta maggiore di quanto attualmente atteso sulle condizioni di finanziamento e sul clima di fiducia, con un impatto negativo sulla crescita mondiale. Ulteriori rischi di indebolimento derivano dalla possibilità di maggiori rincari del petrolio e delle altre materie prime e da timori di spinte protezionistiche.

Negli Stati Uniti il tasso di crescita è stato del 2,2% il più basso degli ultimi cinque anni, dopo il +3,3% registrato nel 2006. La frenata dell'economia si deve principalmente alla recessione immobiliare e al raffreddamento dei consumi; a fine anno le costruzioni residenziali sono crollate del 24%, il ribasso più forte da 26 anni, sottraendo alla crescita l'1,2%.

Per contrastare l'accresciuto rischio di recessione connesso anche ai possibili effetti delle turbolenze finanziarie sulle condizioni del credito a famiglie e imprese, la FED ha tagliato i tassi di interessi a più riprese portandoli al 4,25% nonostante il rialzo dell'inflazione nell'ultima parte del 2007; il tasso di inflazione medio per l'anno 2007 è stato del 2,9% inferiore al 3,2% registrato nel 2005.

Nei paesi dell'E.U. la crescita monetaria è stata del 2,7%, in leggero rallentamento rispetto al 2006 (+2,8%), con un trend sostenuto nella prima metà dell'anno ma in

frenata nel secondo semestre.

In Italia il Pil, è cresciuto dell'1,9% a fronte di una crescita dei prezzi al consumo pari al +2,9%; a colpire particolarmente è il rallentamento tedesco (pil +0,3% nel quarto trimestre da +0,7% del terzo; A/A +1,7%) penalizzato dai deboli consumi e dall'inflazione elevata, e in Francia dove il Pil nel quarto trimestre è aumentato dello 0,3%, contro il +0,8% registrato nel precedente, mentre su base annua la crescita è stata del 2,1%.

Meglio invece per i paesi minori della zona euro, come Olanda (+4,3%) e Austria (+3,3%).

La Banca Centrale Europea ha evidenziato una situazione di leggera stagflazione, in cui l'economia è caratterizzata da una inflazione relativamente elevata ma in netto aumento nel quarto trimestre (a causa delle tensioni presenti nei mercati internazionali delle materie di base energetiche e dei prodotti alimentari) e una crescita in chiaro indebolimento.

L'attenzione ai rischi di un rialzo dell'inflazione, in un contesto di crescita sempre sostenuta del credito bancario, si è accompagnata alla preoccupazione per la persistente incertezza sull'evoluzione delle tensioni finanziarie e sul relativo impatto sull'economia reale. Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha mantenuto invariato al 4% il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento principale. Nella seconda metà di dicembre le numerose iniezioni di liquidità effettuate dalla BCE hanno contribuito ad abbassare i tassi interbancari che rimangono tuttavia superiori ai valori prevalenti prima dell'avvio della crisi.

La produzione industriale in Italia ha chiuso nel 2007 a +0,4% in forte rallentamento rispetto al +2,2% del 2006; per ciò che riguarda la richiesta di crediti l'espansione dei prestiti bancari al settore privato è rimasta sostenuta; è proseguita la graduale decelerazione dei prestiti alle famiglie, mentre quelli alle imprese hanno continuato a crescere a ritmi elevati. Le condizioni di liquidità rimangono espansive: la crescita della moneta ha raggiunto un nuovo massimo storico (12,3%) favorita dalla

robusta domanda di attività a basso rischio e dall'ulteriore appiattimento della struttura per scadenza dei tassi di interesse.

Nei principali paesi emergenti lo sviluppo dell'attività produttiva è proseguito a ritmi elevati sia in Cina, sospinto dalle esportazioni, sia in Brasile, Russia e India, dove il maggiore impulso è scaturito da consumi e investimenti; Brasile e Russia hanno beneficiato anche del miglioramento delle ragioni di scambio. In Cina, l'aumento dei prezzi internazionali dei beni alimentari ed energetici ha spinto l'inflazione al consumo al 6,9% in novembre, il valore più elevato dal 1996, motivo per cui le autorità hanno continuato a rendere meno accomodanti le condizioni monetarie.

Sui mercati finanziari la prima metà dell'anno è stata caratterizzata da elevate performance dell'azionario e da rendimenti obbligazionari in aumento.

Nella seconda parte del 2007 la crisi dei mutui sub-prime originata negli Stati Uniti ha generato forti timori sulle obbligazioni con conseguenti ripercussioni anche sui mercati azionari.

I mercati finanziari in Europa hanno registrato un +0,35% rispetto a dicembre 2006 (Morgan Stanley Capital Index Europe); il mercato azionario italiano al contrario ha evidenziato una flessione degli indici che non si riscontrava dal 2002.

Lo S&PMIB aveva chiuso il 2006 a 41.434 punti e termina il 2007 a 38.554 punti (-6,95%).

Per i principali listini europei: Germania Dax 30 +22,29%; Spagna Ibex 35 +7,32%; Olanda Aex +4,12%; Regno Unito Ftse 100 +3,97%; Francia Cac 40 +1,31%; Svizzera Smi -3,43%.

Sui mercati valutari si è assistito ad un forte indebolimento del dollaro americano che viene scambiato ai minimi degli ultimi trent'anni.

2. Il mercato del factoring e il posizionamento di UniCredit Factoring SpA

Il mercato del factoring, secondo i dati resi noti da Assifact relativi alla quasi totalità degli associati, nel corso del 2007 ha registrato un incremento nei volumi di

turnover del 6,2% rispetto all'anno precedente.

Le società di emanazione bancaria hanno mostrato una maggiore vivacità (+8,0%), aumentando la loro quota di mercato che si posiziona all'85,9% rispetto all'84,4% del 2006.

In tale contesto la Vostra società ha fatto registrare un incremento del 31,0%, sensibilmente superiore al mercato, realizzando un turnover di 9.308 milioni di Euro grazie ad una sempre più stretta collaborazione con le reti del Gruppo e ad una maggior efficienza operativa.

- Tra le entità di emanazione bancaria la società mantiene la quarta posizione con una quota del 9,4%, sensibilmente superiore al 7,7% del precedente anno.

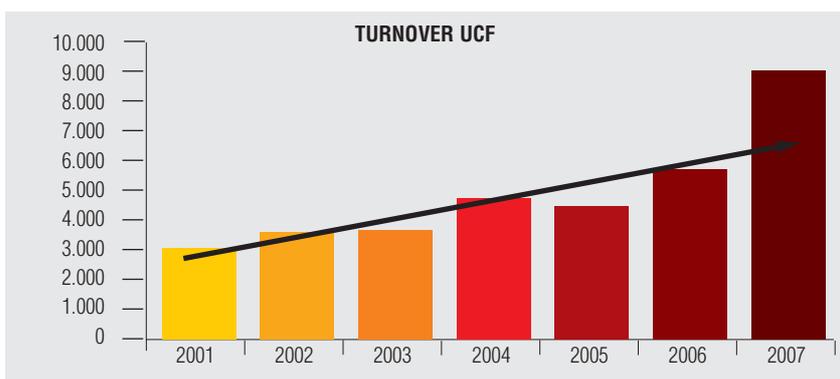
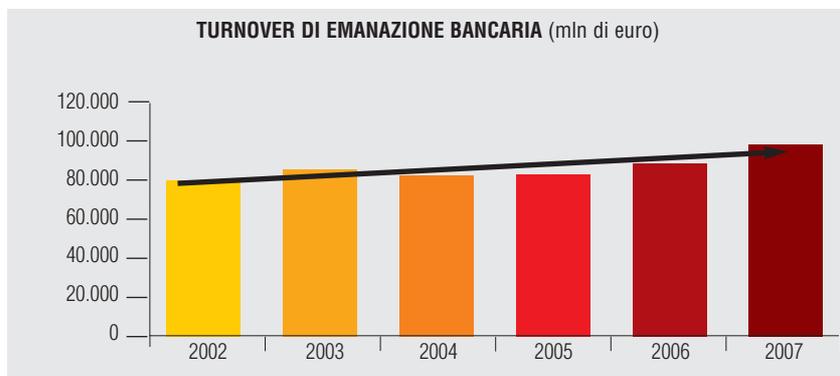
3. Andamento economico e reddituale

L'esercizio riporta un utile di Euro 20.025.287 contro un risultato di Euro 13.489.283 dello scorso anno. La crescita del risultato netto è stata del 48%.

Il risultato riviene da:

- Margine finanziario
Euro 18.390.625 +16,4%
(15.795.176 nell'anno precedente)
- Margine da servizi
Euro 32.127.050 +40,8%
(22.817.279 nell'anno precedente)
- Margine di intermediazione
Euro 50.476.596 +29,0%
(39.128.895 nell'anno precedente)

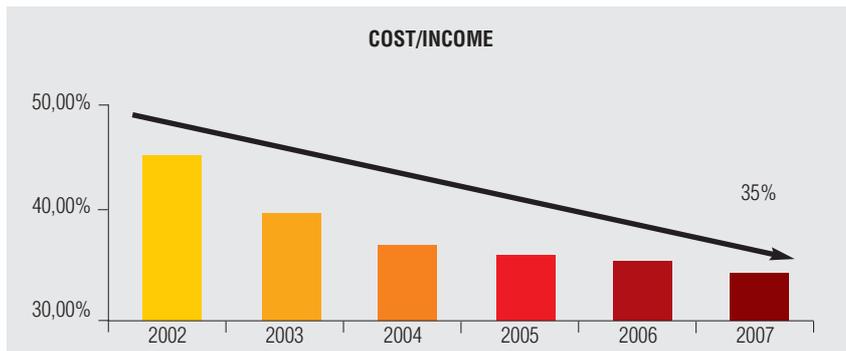
- Costi operativi
Euro 17.649.033 +23,3%
(14.318.653 nell'anno precedente)
- Margine di gestione lordo
Euro 32.827.563 +32,3%
(24.810.242 nell'anno precedente)
- Accantonamenti, rettifiche/riprese di valore su crediti
Euro 675.261 – 135,8%
(-1.884.132 anno precedente)
- Proventi/Oneri di gestione
Euro 244.429 80,1%
(135.709 nell'anno precedente)
- Imposizione fiscale
Euro 13.721.965 +43,3%
(9.572.536 nell'anno precedente)



Il margine di intermediazione ha segnato un incremento davvero robusto sull'anno precedente grazie alla notevole spinta commerciale, in particolare sui prodotti pro soluto a maggior valore aggiunto che hanno contribuito ad una decisa crescita dei margini commissionali. Vivace è stata anche la richiesta di anticipazioni finanziarie e/o cessioni a titolo definitivo che hanno portato ad un significativo incremento del margine di interesse. I dati della società non tengono conto dell'integrazione del ramo factoring MCC/Capitalia in quanto l'acquisizione è stata perfezionata il 18 dicembre 2007 con efficacia 31 dicembre 2007 ai soli fini patrimoniali (turnover e conto economico non sono stati interessati).

- L'incremento dei costi rispetto al 2006 è dovuto principalmente all'accantonamento previsto per le risorse che hanno aderito al piano di incentivazione all'esodo, a costi straordinari per l'integrazione del ramo factoring ed agli adeguamenti salariali previsti dai contratti. Il cost/income si attesta al 35% (32,4% al netto delle componenti straordinarie) contro il 36,6% dell'anno precedente.

Relazione del Consiglio di Amministrazione (SEGUE)

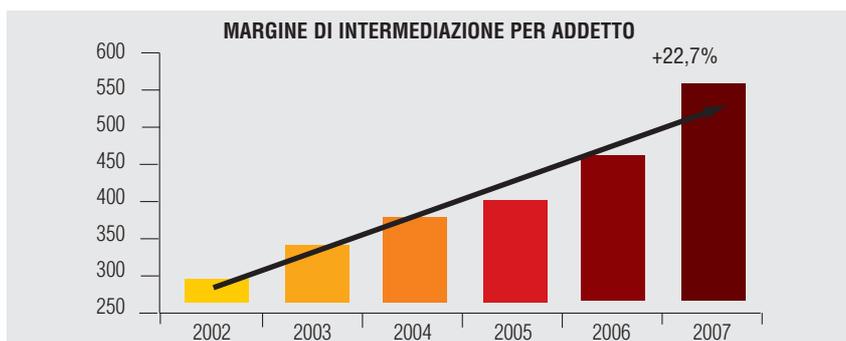
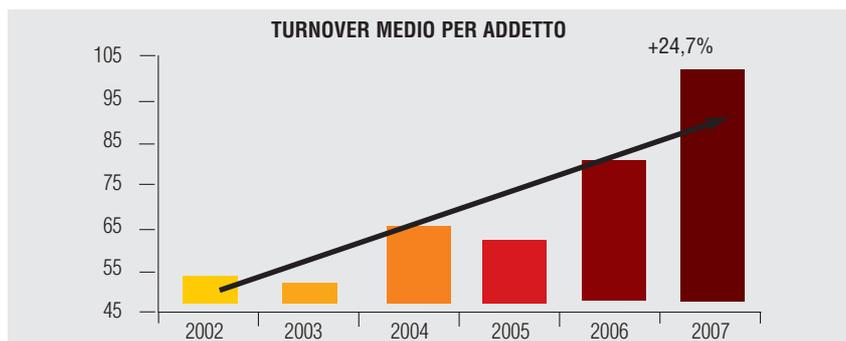


- Il carico fiscale dell'anno 2007 è connesso a IRES per euro 11.339.627, a IRAP per Euro 2.147.933, storno imposte anticipate per Euro 906.955 ed ha scontato imposte differite per Euro 2.218.704. Il miglioramento dei risultati complessivi è rilevabile anche dai seguenti indicatori calcolati sul capitale medio:
 - ROE (utile netto/mezzi propri) 34,2% (30% nel 2006)
 - EVA (utile netto) (capitale assorbito) x Costo del

- capitale 15,2 mln (8.418 nel 2006)
- RARORAC (EVA/capitale assorbito) 22,1% (12,2 nel 2006)

4. Risorse umane

Al 31 dicembre 2007 risultano in organico 181 risorse di cui 92 pervenute con l'acquisizione ramo d'azienda MCC.



Il turnover per addetto, calcolato sul numero medio annuo dei dipendenti, passa da 81,6 milioni di euro del 2006 agli 101,7 milioni di euro del 2007 (+24,7%) mentre il margine di intermediazione per addetto passa da 449,7 mila euro a 551,7 mila euro (+22,7%). Al personale tutto va un sentito ringraziamento per lo sforzo profuso che ha consentito di raggiungere i migliori risultati nella storia della società.

5. Le opzioni strategiche

Nel corso del 2007 la società ha proseguito il percorso di crescita iniziato nell'esercizio precedente portando la quota di mercato (solo società di emanazione bancaria) al 9,4% dal precedente 7,7% (nel 2005 si era posizionata al 5,5%). La strategia di sviluppo è stata focalizzata sui prodotti ad elevato contenuto di servizio e sulla valorizzazione delle relazioni con la clientela in portafoglio mirata alla crescita dei debitori ceduti. Il rafforzamento della struttura commerciale ha consentito poi l'acquisizione di nuovi ordini grazie anche agli accordi stipulati con le banche del gruppo (in particolare Unicredit Banca d'Ipresa). Lo sviluppo del business si è incentrato sul settore della Pubblica Amministrazione (Sanità, infrastrutture) e sul commercio internazionale, in quest'ultimo caso facendo leva sulla capillare presenza del Gruppo in Europa. Nel primo quadrimestre 2007 si è completata l'attività di migrazione del sistema IT verso la piattaforma di Gruppo gestita da UGIS con quasi 18 mesi di anticipo rispetto alla data pianificata. Il 18 dicembre 2007 è stato perfezionato a rogito dal Dott. Elia di Milano l'acquisto di ramo d'azienda factoring di MCC nel più ampio contesto del piano di integrazione Unicredit/Capitalia. Nel 2008 l'aggregazione delle due entità consentirà un ulteriore sviluppo del business con significative attese in termini di quote di mercato e di ritorni economici grazie anche alle sinergie pianificate.

6. Analisi dei crediti

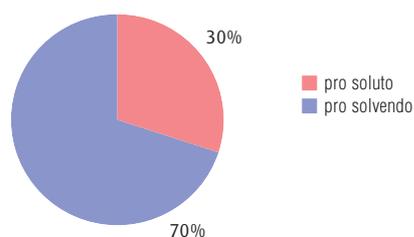
La composizione del Montecrediti di UCF alla fine dell'esercizio è notevolmente mutata rispetto al 2006.

Al 31/12/2007 il Montecrediti di UCF, ante acquisizione del ramo d'azienda factoring di MCC, si attesta a 4.779,6 mln di Euro, di cui 3.359,4 mln di Euro in pro soluto e 1.420,2 mln di Euro in pro solvendo. I dati post acquisizione registrano un Montecrediti pari a 7.238,1 mln di Euro, di cui 4.722 mln di Euro in pro soluto e 2.516,1 mln di Euro in pro solvendo.

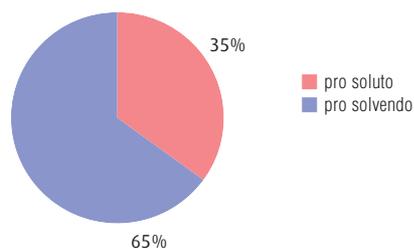
Nell'ambito dell'attività svolta dalla società è di seguito riportata un'analisi delle principali componenti dei crediti in essere al 31 dicembre 2007, in particolare sotto il profilo della distribuzione del rischio.

- I crediti pro soluto ante integrazione con MCC a fine 2007 rappresentano il 70% dell'ammontare totale, in crescita rispetto al 66% del 2006.
- I crediti pro soluto post integrazione con MCC a fine 2007 rappresentano il 65% dell'ammontare totale.

Ripartizione dei crediti tra pro soluto e pro solvendo ante integrazione UCF MCC



Ripartizione dei crediti tra pro soluto e pro solvendo post integrazione UCF MCC

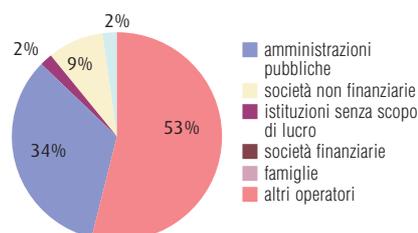


- I dati antecedenti al perfezionamento della integrazione UCF - MCC, per quanto

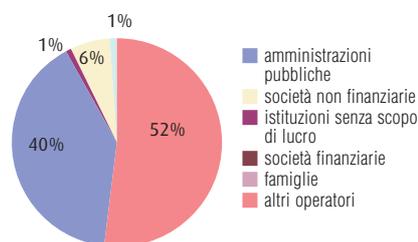
riguarda la suddivisione della clientela ceduta (lato debitore), secondo i macro settori di Banca D'Italia, registrano la preponderanza dell'attività con imprese private, seguita da quella con controparti appartenenti alle amministrazioni pubbliche.

- Con l'acquisizione del ramo d'azienda factoring di MCC si evidenzia la decisa crescita delle controparti facenti capo alla pubblica amministrazione passate dal 34% al 40% dell'attività.

Distribuzione dei crediti verso i debitori ceduti ante integrazione UCF MCC



Distribuzione dei crediti verso i debitori ceduti post integrazione UCF MCC



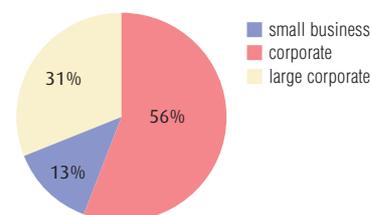
IL SOTTOSETTORE "IMPRESE PRODUTTIVE" RAPPRESENTA IL 74,1% DEL SETTORE "ALTRI OPERATORI" NEL GRAFICO ANTE INTEGRAZIONE MCC E IL 79,6% % DEL SETTORE "ALTRI OPERATORI" NEL GRAFICO POST INTEGRAZIONE MCC

- Per quanto riguarda invece la ripartizione dell'Outstanding secondo il segmento di appartenenza del cedente, il 56% dei crediti sono vantati nei confronti di clientela corporate, il 31% di clientela

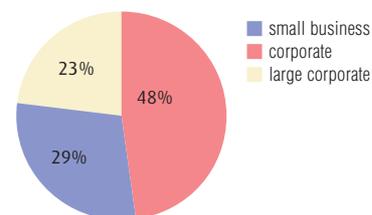
large corporate ed il restante 13% di clientela small business (dati ante integrazione UCF - MCC);

- L'analisi della distribuzione del Montecrediti per segmento di appartenenza del cedente, post integrazione UCF - MCC, evidenzia la decisa crescita del segmento small business; il 48% dei crediti sono vantati nei confronti di clientela corporate, il 29% di clientela small business ed il restante 27% di clientela large corporate (dati post integrazione UCF - MCC);

Distribuzione dei crediti per segmento clientela ante integrazione UCF MCC



Distribuzione dei crediti per segmento clientela post integrazione UCF MCC



Large corporate fatturato > 250 milioni di euro

Corporate fatturato da 1,5 a 250 milioni di euro

Small business fatturato < di 1,5 milioni di euro

- Il valore dell'esposizione netta a bilancio dei crediti deteriorati ammonta a 64 mln di

Relazione del Consiglio di Amministrazione

(SEGUE)

Riepilogo crediti anomali al 31/12/2007

(dati in migliaia di euro)

RIEPILOGO	ESPOSIZIONE TOTALE	ACCANTONAMENTO TOTALE	% COPERTURA	PARTE NON ACCANTONATA
Sofferenze cedenti	5.527	2.935	53%	2.592
Sofferenze debitori	1.156	706	61%	451
Totale sofferenze	6.683	3.641	54%	3.043
Incagliate cedenti	4.816	1.276	27%	3.540
Incagliate debitori	498	306	61%	192
Totale incagliate	5.314	1.582	30%	3.732
Totale sofferenze e incagliate	11.997	5.222	44%	6.775

Riepilogo crediti anomali al 31/12/2006

(dati in migliaia di euro)

RIEPILOGO	ESPOSIZIONE TOTALE	ACCANTONAMENTO TOTALE	% COPERTURA	PARTE NON ACCANTONATA
Sofferenze cedenti	4.227	3.005	71%	1.221
Sofferenze debitori	978	474	48%	505
Totale sofferenze	5.205	3.479	67%	1.726
Incagliate cedenti	1.368	650	48%	718
Incagliate debitori	124	56	45%	68
Totale incagliate	1.493	706	47%	786
Totale sofferenze e incagliate	6.697	4.185	62%	2.512

Euro (33,3 mln di Euro nel 2006) con un'incidenza dello 0,9% sul Montecrediti (1,1% nel 2006).

Il totale in linea capitale delle posizioni classificate a sofferenza ammonta a 6,6 mln di Euro (4,9 mln di Euro nel 2006) per un valore netto di 3 mln di Euro (1,5 mln di Euro nel 2006).

Nel corso del 2007, sono entrate n° 37 nuove posizioni, per complessivi 3,1 mln di Euro, al netto di radiazioni per 0,6 mln di Euro, che risultano fronteggiate da accantonamenti per 1,1 mln di Euro. Il grado di copertura delle sofferenze è passato dal 69% dello scorso esercizio al 54% dell'esercizio in esame per effetto di radiazioni effettuate nel corso dell'anno (pari a 1,4 mln di Euro di cui 0,8 mln di Euro su posizioni pregresse) in assenza delle quali l'indice di copertura sarebbe stato pari al 63%.

Si segnala che le posizioni a sofferenza del ramo d'azienda Factoring MCC (Gruppo

Capitalia) non sono state oggetto d'acquisto.

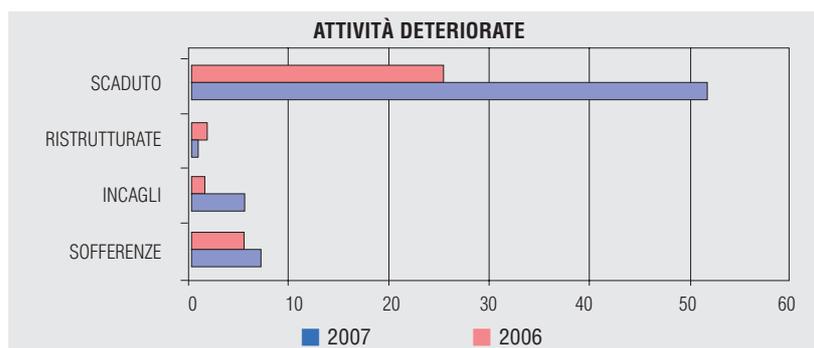
Le sofferenze a fine anno sono pari allo 0,11% dei crediti in essere al 31/12/2007 (0,17% al 31/12/06).

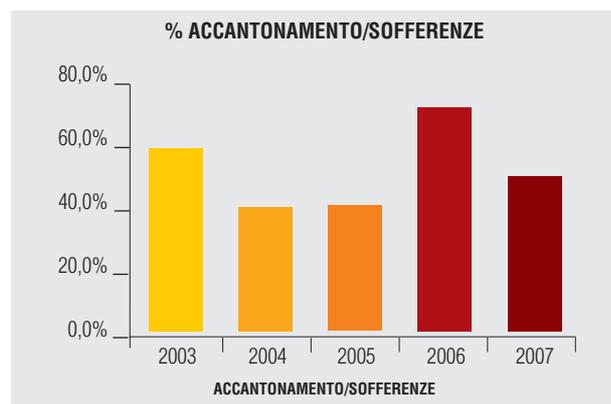
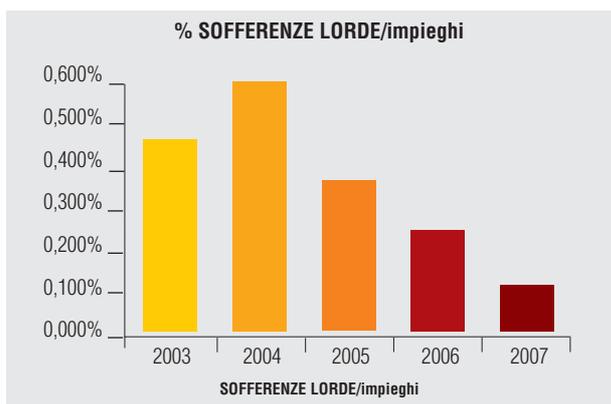
Le partite incagliate (post integrazione UCF – MCC) ammontano a 5,3 mln di Euro (di cui 4,6 mln di Euro ante integrazione UCF – MCC ex 1,5 mln di

Euro alla fine del 2006) a fronte delle quali sono stati effettuati accantonamenti pari a 1,6 mln di Euro (0,7 mln di Euro nel 2006).

Nel corso del 2007 sono entrate n° 27 nuove posizioni di cui alla fine dell'anno ne residuano 20 per 3,6 mln di Euro, con accantonamenti per 0,6 mln di Euro (pari al 18%) in quanto si presume di recuperare buona parte del credito.

Il grado di copertura degli incagli è passato





conseguentemente dal 47% dello scorso esercizio al 30% dell'esercizio in esame.

I crediti ristrutturati ammontano a 0,7 mln di Euro (1,7mln di Euro al 31/12/06) a fronte dei quali sono stati effettuati accantonamenti per 50 mila Euro (0,6 mln di Euro al 31/12/06). L'esposizione si riferisce ad un'unica posizione (Boschi S.p.A.). Nel corso dei mesi di gennaio e luglio 2007 detta controparte ha effettuato il pagamento delle prime due rate del credito riconosciuto dal concordato a suo tempo omologato (l'ultima rata scadrà a luglio 2008).

La società è attualmente impegnata in cause passive e revocatorie per un rischio complessivo di 53,7 mln di Euro fronteggiato da fondi per 6 mln di Euro. Prima dell'integrazione UCF – MCC, il rischio risultava pari a 25,7 mln di Euro e si confrontava con 38,4 mln di Euro della fine dell'esercizio 2006. Tale miglioramento è riconducibile all'uscita della posizione "Contal/Parmalat" (pari a 13,3 mln di Euro) per effetto di una transazione con Ifitalia che ha consentito una ripresa di valore di 3,7 mln di euro.

Le cause passive e revocatorie rivenienti dall'integrazione UCF – MCC ammontano a 28 mln di Euro fronteggiate da fondi specifici per 4,5 mln di Euro nonché da manleva rilasciata da MCC per una cifra di 2,5 mln di Euro da attivare per la sola causa Publitalia (17,1 mln di Euro) e per il credito sorvegliato della AZ. USL 6

Palermo (€ 20,0 mln di Euro). Disponiamo di parere legale che ha evidenziato la scarsa fondatezza delle argomentazioni poste a base delle domande di risarcimento avanzate da Publitalia. I crediti scaduti da oltre 180 gg. (in linea con le disposizioni impartite dalla Banca d'Italia) alla fine del 2007 ammontano a 51,3 mln di Euro (ex 24,9 mln di Euro) con un'incidenza dello 0,7% sul Montecrediti (ex 0,8%). Si segnala che una parte considerevole dei crediti scaduti è nei confronti della Pubblica Amministrazione (l'Istituto Poligrafico dello Stato) per i quali è previsto nel 2008 l'incasso.

Si rileva che il fondo forfetario è passato da 8,1 mln di Euro del 2006 (0.27% sull'outstanding) a 21,2 mln di Euro del 2007 (0.29% sull'outstanding).

Altri rischi

La Società, in materia di controlli, si avvale del Servizio di Internal Auditing offerto da UniCredit Audit S.p.A., società interamente controllata da UniCredito Italiano S.p.A.. In sintonia con il Piano dei controlli stabilito per il 2007, nel corso dell'anno la Funzione di Audit ha espletato tutti gli interventi previsti rivolgendo particolare attenzione alla verifica dell'adeguatezza del presidio dei rischi di credito ed operativi legati al core business, nonché al rispetto della normativa.

7. Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

- **Azioni proprie o della Controllante in portafoglio**

La società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio, a nessun titolo, azioni proprie o della controllante.

- **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti relativi ad attività di ricerca e sviluppo.

- **Attività di direzione e coordinamento della Capogruppo**

La Società appartiene al Gruppo Unicredito Italiano ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Controllante Unicredito Banca d'Impresa SpA, socio unico, e della Capogruppo Unicredito Italiano S.p.A..

- **Strumenti finanziari**

La società al 31/12/07 ha strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso. Maggiori informazioni sulla politica di gestione dei rischi finanziari e sulla composizione del portafoglio derivati sono riportati in Nota Integrativa.

- **Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**

Vi confermiamo che dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo.

Relazione del Consiglio di Amministrazione (SEGUE)

- **Evoluzione prevedibile della gestione**

L'orientamento strategico della società, per l'anno 2008, è teso al miglioramento della collaborazione con le Banche del Gruppo UniCredito, con offerta di prodotti innovativi e servizi di qualità per rafforzare la relazione con la clientela in portafoglio. Particolare focus sarà dedicato alle Banche Estere del Gruppo per studiare ogni possibile sinergia e incrementare significativamente la componente internazionale del business.

Bankitalia nel corso del secondo semestre 2007 ha emanato una serie di provvedimenti che avranno un significativo impatto sull'attività della società. La Vigilanza degli intermediari finanziari ha infatti assimilato le società di factoring alle banche uniformando il controllo dell'adeguatezza del patrimonio in relazione all'entità dei rischi assunti, con una ponderazione per tipologia di controparte allineata (0% stato, 20% enti e regioni, ecc.) con un coefficiente prudenziale più ridotto (4,5% anziché 8%) in relazione alla peculiarità del factoring che ha storicamente registrato un costo del rischio notevolmente più basso rispetto a quello del settore bancario. In precedenza vi era unicamente il controllo sulla concentrazione del rischio di controparte (che non poteva superare la soglia del 40% del patrimonio di vigilanza). È stato altresì previsto che il patrimonio di vigilanza tenga conto anche dei rischi operativi, in una prima fase nella misura del 15% del margine di intermediazione.

Alla luce di tali normative che hanno decorrenza 01/01/2008 e considerato il mutamento del profilo aziendale con l'acquisizione del ramo MCC di cui si è più volte parlato, si è reso necessario nel corso del mese di dicembre 2007 un significativo irrobustimento dei mezzi propri. Il capitale sociale è stato infatti aumentato di 62 milioni di euro e contestualmente sono stati emessi e

collocati due prestiti obbligazionari (subordinati ed ibridi) per 52 milioni di euro.

Tali operazioni consentiranno alla società di proseguire nello sviluppo del Business e contemporaneamente di migliorare i ratio patrimoniali.

Il 2008 sarà interessato dall'integrazione della struttura MCC (92 risorse) e dalla conseguente riorganizzazione aziendale, con la creazione di nuove figure commerciali e la costituzione di filiali operative sul territorio.

Verrà altresì portato a compimento il progetto per la costituzione di una società di factoring in Germania 3° mercato europeo per dimensione di turnover ed inoltre si fornirà supporto ed assistenza a Factorbank in Austria, società acquisita integralmente da Bank Austria nel corso del 2007 per una ristrutturazione/riorganizzazione sulla base della best practice. In tale contesto il Sig. Fausto Galmarini, A.D. di UCF, ha assunto la Vicepresidenza del Supervisory board della predetta Factor Bank mentre il Sig. Alessandro Bertoldo responsabile del Business internazionale è entrato nel management board.

- **Responsabilità Amministrativa D.Lgs. 231/2001**

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2005 è stato costituito l'organismo di controllo ai fini della tutela della responsabilità amministrativa delle Società di cui al D.Lgs n.231/01. Nel corso del 2007, detto organismo ha effettuato una verifica su un protocollo decisionale di un comparto della società previsto nel piano annuale delle attività, avvalendosi di UniCredit Audit S.p.A.. Ha, inoltre, preso visione delle relazioni semestrali trasmesse dai Responsabili di Struttura sull'attività di controllo svolta dagli stessi, sul rispetto e sull'adeguatezza del Modello.

- **Principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) recepiti dall'Unione Europea**

La redazione del bilancio al 31 dicembre 2007 è avvenuta in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea ed in base al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia, emanato in data 14/02/2006, contenente le istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco Speciale. Nel corso dell'esercizio sono proseguite le analisi condotte dall'Associazione di categoria Assifact, con il concorso di Assirevi, al fine di sottoporre a Banca d'Italia proposte finalizzate a migliorare la rappresentazione dell'operatività del factoring nei bilanci secondo i nuovi principi contabili internazionali.

- **Rapporti con la Capogruppo e le altre imprese del Gruppo**

Per quanto riguarda i rapporti con la Capogruppo e le altre imprese appartenenti al Gruppo UniCredito Italiano S.p.A. si rinvia al relativo quadro inserito in nota integrativa, precisando comunque che la voce principale è rappresentata da finanziamenti in euro e altre divise ai tassi di mercato per operazioni di provvista. Sono state attivate e stanno producendo positivi riflessi le sottoindicate sinergie:

- i locali siti in Milano, via Calabria n. 31, sede della società, sono stati ottenuti in locazione dalla UniCredit Real Estate S.p.A. che svolge anche attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi;
- le filiali delle banche del Gruppo svolgono servizio di procacciamento affari. A tale scopo, è vigente un apposita convenzione con Unicredit Banca d'Impresa stipulata nel corso nell'esercizio;

- la Capogruppo gestisce l'amministrazione del personale, le attività relative agli acquisti, quelle relative alla postalizzazione, mentre UniCredit Global Information Services S.p.A., appartenente al Gruppo, fornisce l'outsourcing tecnologico e svolge la funzione di Internet Provider. La messa a fattor comune di tali attività ha permesso il ricorso a specifici livelli di professionalità;
- l'attività di audit, per effetto di policy di Gruppo, è affidata a UniCredit Audit S.p.A. in forza di un circostanziato contratto di servizio. Un Referente di UniCredit Audit S.p.A. opera in via esclusiva all'interno della vostra società.

L'esercizio 2007 è stato influenzato dall'acquisto del ramo d'azienda ex MCC che ha comportato un onere per goodwill di 15,5 milioni, portato in deduzione al patrimonio netto in coerenza con le regole contabili previste per la contabilizzazione di operazioni infragruppo.

Poichè l'entità delle riserve disponibili non sono adeguate a coprire tale posta (nettata di 5,1 milioni quale recupero IRES a livello consolidato) l'utile da distribuire verrà ridotto di importo pari alla differenza tra goodwill e recupero IRES.

Il bilancio d'esercizio, corredato dalla relazione sulla gestione, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è oggetto di revisione da parte di KPMG S.p.A. in ottemperanza alla delibera assembleare del 30 marzo 2004.

Con l'approvazione del bilancio, l'Assemblea è chiamata a deliberare la destinazione dell'utile d'esercizio che proponiamo nei seguenti termini:

- Euro 10.385.000 a ricostituzione delle altre riserve
- Euro 482.014 a riserva legale
- Euro 9.099.336 agli azionisti in ragione di euro 0,41 per azione
- Euro 58.937 utili portati a nuovo

Milano, 04 marzo 2008

Per il Consiglio di Amministrazione

Il vice Presidente
facente funzioni del Presidente:
Luigi Moncada

Schemi di bilancio

Stato Patrimoniale	20
Conto Economico	21
Prospetto di variazione del patrimonio netto	22
Rendiconto finanziario - metodo diretto	23
Riconciliazione	24

Schemi di bilancio

Stato Patrimoniale		(importi in euro)	
	31.12.2007	31.12.2007 SOLO UCF	31.12.2006
VOCI DELL'ATTIVO			
10. Cassa e disponibilità liquide	3.782	3.782	2.732
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	1.000
60. Crediti:	5.680.015.176	3.877.387.104	2.411.086.387
verso enti creditizi	170.050.260		96.091.992
verso enti finanziari	49.580.404		42.301.432
verso clientela	5.460.384.512		2.272.692.963
70. Derivati di copertura	128.432		
80. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)			
100. Attività materiali	332.318	203.900	299.361
110. Attività Immateriali	-	-	1.792.309
120. Attività fiscali	3.048.514	1.231.803	1.736.765
a) correnti	-	-	-
b) anticipate	3.048.514	1.231.803	1.736.765
140. Altre attività	20.159.872	14.042.888	9.326.325
TOTALE ATTIVO	5.703.688.094	3.892.869.477	2.424.244.879

Stato Patrimoniale		(importi in euro)	
	31.12.2007	31.12.2007 SOLO UCF	31.12.2006
VOCI DEL PASSIVO			
10. Debiti	5.367.712.227	3.605.452.685	2.326.872.790
verso enti creditizi	5.076.287.389		2.196.769.209
verso enti finanziari	170.706		28
verso clientela	291.254.132		130.103.553
20. Titoli in circolazione	77.403.468	77.403.468	2.609.636
50. Derivati di copertura	247.480	247.480	35.134
70. Passività fiscali	4.419.497	4.160.602	738.234
a) correnti	4.304.117	4.304.117	611.192
b) differite	115.380	-143.515	127.042
90. Altre passività	116.318.001	74.587.807	31.447.716
100. Trattamento di fine rapporto del personale	2.676.011	1.362.490	1.824.337
110. Fondi per rischi e oneri:	7.413.270	2.156.805	2.087.254
b) altri fondi	7.413.270	2.156.805	2.087.254
120. Capitale	114.518.475	114.518.475	42.518.400
150. Sovrapprezzi di emissione	951.314	951.314	951.314
160. Riserve	-7.996.936	-7.996.936	1.670.781
180. Utile (Perdita) d'esercizio	20.025.287	20.025.287	13.489.283
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	5.703.688.094	3.892.869.477	2.424.244.879

Conto Economico		(importi in euro)	
	2007	2006	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	101.606.517	53.817.383	
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(83.215.891)	(38.022.207)	
MARGINE DI INTERESSE	18.390.626	15.795.176	
30. Commissioni attive	36.054.401	27.306.443	
40. Commissioni passive	(3.927.351)	(4.489.164)	
COMMISSIONI NETTE	32.127.050	22.817.279	
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(41.079)	(12.186)	
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:			
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	528.626	
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	50.476.597	39.128.895	
110. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	763.243	(1.733.682)	
a) crediti	763.243	(1.733.682)	
120. Spese amministrative:	(17.439.420)	(13.187.271)	
a) spese per il personale	(9.075.539)	(8.329.185)	
b) altre spese amministrative	(8.363.881)	(4.858.086)	
130. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(68.839)	(102.446)	
140. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(140.774)	(1.028.936)	
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(87.983)	(150.450)	
170. Altri oneri di gestione	(140.054)	(516.665)	
180. Altri proventi di gestione	384.482	652.374	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	33.747.252	23.061.819	
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	33.747.252	23.061.819	
210. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(13.721.965)	(9.572.536)	
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	20.025.287	13.489.283	
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	20.025.287	13.489.283	

Schemi di bilancio (SEGUE)

Prospetto di variazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2007

(importi in euro)

	ESISTENZA AL 31.12.2006	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZA AL 1.01.2007	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							PN AL 31.12.2007	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DIRISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO							
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORD. DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI	UTILE (PERDITA) ESERCIZIO 2007		
Capitale	42.518.400	-	42.518.400				72.000.075							114.518.475
Sovrapprezzo emissioni	951.314	-	951.314											951.314
Riserve:														
a) di utili	2.273.994	-	2.273.994	717.283										2.991.277
b) altre	(603.213)	-	(603.213)								(10.385.000)			(10.988.213)
Riserve da valutazione	-	-	-											-
Strumenti di capitale	-	-	-											-
Azioni proprie	-	-	-											-
Utile (Perdita) di esercizio	13.489.283	-	13.489.283	(717.283)	(12.772.000)								20.025.287	20.025.287
Patrimonio netto	58.629.778	-	58.629.778	-	(12.772.000)		72.000.075				(10.385.000)		20.025.287	127.498.140

Prospetto di variazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2006

(importi in euro)

	ESISTENZA AL 31.12.2005	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZA AL 1.01.2006	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							PN AL 31.12.2006	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DIRISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO							
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORD. DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI	UTILE (PERDITA) ESERCIZIO 2005		
Capitale	42.518.400	-	42.518.400											42.518.400
Sovrapprezzo emissioni	951.314	-	951.314											951.314
Riserve:														
a) di utili	1.764.252	-	1.764.252	536.367	(26.625)									2.273.994
b) altre	(1.179.696)	-	(1.179.696)	576.483										(603.213)
Riserve da valutazione	-	-	-											-
Strumenti di capitale	-	-	-											-
Azioni proprie	-	-	-											-
Utile (Perdita) di esercizio	11.303.825	-	11.303.825	(1.112.850)	(10.190.975)								13.489.283	13.489.283
Patrimonio netto	55.358.095	-	55.358.095	-	(10.217.600)								13.489.283	58.629.778

Rendiconto finanziario - metodo diretto		(importi in euro)	
	31.12.2007	31.12.2006	
ATTIVITÀ OPERATIVA			
1. GESTIONE			
- interessi attivi e proventi assimilati	101.606.517	53.817.383	
- interessi passivi e oneri assimilati	(83.215.891)	(38.022.207)	
- commissioni attive	36.054.401	27.306.443	
- commissioni passive	(3.927.351)	(4.489.164)	
- spese per il personale	(9.075.539)	(8.329.185)	
- altri costi	(8.545.014)	(5.386.937)	
- altri ricavi	384.482	1.181.000	
- imposte	(1.789.058)	3.442.964	
2. LIQUIDITÀ GENERATA DALLA RIDUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE			
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.000	1.914.408	
- crediti			
3. LIQUIDITÀ ASSORBITA DALL'INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE			
- attività finanziarie disponibili per la vendita			
- crediti	(3.263.259.752)	(443.654.879)	
- altre attività	(10.961.979)	(5.799.389)	
4. LIQUIDITÀ GENERATA DALL'INCREMENTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE			
- debiti	161.321.257		
- titoli in circolazione	74.793.832		
- altre passività	94.865.263	17.068.426	
5. LIQUIDITÀ ASSORBITA DAL RIMBORSO/RIACQUISTO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE			
- debiti		(65.831.172)	
- titoli in circolazione		(2.592.290)	
- altre passività	-	(4.253.027)	
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	(2.925.004.150)	(486.215.676)	
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1. LIQUIDITÀ GENERATA DAL DECREMENTO DI			
- attività materiali	37.086	-	
- attività immateriali	1.651.535		
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DALL'INCREMENTO DI			
- attività materiali	(138.882)	(47.340)	
- attività immateriali		(754.858)	
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	1.549.739	(802.198)	
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
- emissione/acquisti di azioni proprie	72.000.075		
- emissione/acquisto strumenti di capitale			
- distribuzione dividendi e altre finalità	(12.772.000)	(10.217.600)	
- riserve	(10.385.000)		
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	48.843.075	(10.217.600)	
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(2.874.611.336)	(497.235.474)	

Il rendiconto finanziario del 2006 è stato modificato a causa delle riclassifiche riguardanti la compensazione delle imposte correnti e la diversa imputazione dei titoli in circolazione.

Schemi di bilancio (SEGUE)

Riconciliazione		
	2007	2006
	Importo	Importo
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(2.195.259.463)	(1.698.023.989)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.874.611.336)	(497.235.474)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	(5.069.870.799)	(2.195.259.463)

Nota integrativa

Parte A: Politiche contabili	29
Parte B: Informazioni sullo Stato Patrimoniale	37
Parte C: Informazioni sul Conto Economico	61
Parte D: Altre Informazioni	73

Parte A) Politiche contabili

1) Crediti	30
2) Attività materiali	31
3) Attività immateriali	32
4) Debiti e titoli in circolazione	33
5) Operazioni di copertura	33
6) Fondo trattamento di fine rapporto	33
7) Fondi per rischi ed oneri	33
8) Fiscalità corrente e differita	34
9) Pagamenti basati su azioni	34
10) Ricavi	34
11) Operazioni in valuta estera	34
12) Altre informazioni	35
13) Altri aspetti	35

Nota Integrativa

Parte A) Politiche contabili

Parte A - Politiche contabili

CRITERI DI VALUTAZIONE

• PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

La redazione del bilancio al 31 dicembre 2007 di Unicredit Factoring S.p.A. è avvenuta, come sopra esposto, in base ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea. Il bilancio è formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa. Il bilancio è redatto in unità di euro e trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nel periodo.

La redazione del bilancio è avvenuta nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e risponde ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. L'informativa relativa al rendiconto finanziario è redatta secondo il principio di cassa. I costi e i ricavi, le attività e passività non sono compensati tra loro, salvo che non sia indicato da un principio contabile e/o dalla relativa interpretazione al fine di dare più significatività e chiarezza al Bilancio.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati redatti in Euro.

Si espongono di seguito i criteri adottati per la valutazione delle poste più significative.

1) Crediti

I crediti sono costituiti da attività finanziarie non derivate, verso clientela e verso banche, con pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo.

In aderenza al principio generale della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, un'impresa può cancellare

un'attività finanziaria dal proprio bilancio solo se per effetto di una cessione ha trasferito i rischi e benefici connessi con lo strumento ceduto.

Lo IAS 39 infatti prevede che un'impresa cancelli dal proprio bilancio un'attività finanziaria se e solo se:

- a) è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi ed i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dall'attività scadono;
- b) vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa.

Affinché si verifichi un trasferimento di attività finanziarie devono essere verificate alternativamente le seguenti condizioni:

- a) l'impresa ha trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari dell'attività finanziaria;
- b) l'impresa ha mantenuto i diritti a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria ma ha assunto l'obbligo di pagare gli stessi ad uno o più beneficiari nell'ambito di un accordo in cui tutte le seguenti condizioni siano verificate:
 - l'impresa non ha nessun obbligo a pagare somme predeterminate all'eventuale beneficiario se non quanto riceve dall'attività finanziaria originaria;
 - l'impresa non può vendere o impegnare l'attività finanziaria;
 - l'impresa ha l'obbligo di trasferire ogni flusso finanziario che raccoglie, per conto degli eventuali beneficiari, senza nessun ritardo. L'eventuale investimento dei flussi finanziari per il periodo intercorrente tra l'incasso ed il pagamento deve avvenire solo in attività finanziarie equivalenti alla cassa e comunque senza avere nessun diritto sugli eventuali interessi maturati sulle stesse somme investite.

Affinché si verifichi un trasferimento di attività finanziaria che determini la cancellazione dal bilancio del cedente, all'atto di ogni trasferimento l'impresa cedente deve valutare la portata degli eventuali rischi e benefici connessi all'attività finanziaria che mantiene.

Per valutare l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici occorre comparare l'esposizione dell'impresa cedente alla variabilità del valore corrente o dei flussi finanziari generati dall'attività finanziaria trasferita, prima e dopo la cessione.

L'impresa cedente mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici, quando la sua esposizione alla 'variabilità' del valore attuale dei flussi finanziari netti futuri dell'attività finanziaria non cambia significativamente in seguito al trasferimento della stessa. Invece si ha il trasferimento quando l'esposizione a questa 'variabilità' non è più significativa.

In sintesi si possono avere tre situazioni, a cui corrispondono alcuni effetti specifici, ossia:

- 1) quando l'impresa trasferisce sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà della attività finanziaria, essa deve 'stornare' l'attività finanziaria ed iscrivere separatamente come attività o passività i diritti o gli obblighi derivanti dalla cessione;
- 2) quando l'impresa mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria, essa deve continuare a tenere iscritta l'attività finanziaria;
- 3) quando l'impresa non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà dell'attività finanziaria, essa deve giudicare gli elementi di controllo dell'attività finanziaria, e:
 - a) nel caso non abbia il controllo, deve stornare l'attività finanziaria e riconoscere separatamente le

singole attività/passività derivanti dai diritti/obblighi della cessione;

- b) nel caso conservi il controllo, deve continuare a riconoscere l'attività finanziaria fino al limite del suo impegno nell'investimento.

Ai fini della verifica del controllo il fattore discriminante da tener in considerazione consiste nella capacità del beneficiario a cedere unilateralmente l'attività finanziaria, senza vincoli da parte dell'impresa cedente. Infatti, quando il beneficiario di un trasferimento di attività finanziaria ha la capacità operativa di vendere l'attività finanziaria intera ad un terzo non correlato e lo può fare unilateralmente, senza aver bisogno di imporre ulteriori limitazioni al trasferimento, l'impresa cedente non ha più il controllo dell'attività finanziaria. In tutti gli altri casi invece mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente differenti:

- nel caso di una cessione pro-soluto (senza nessun vincolo di garanzia) le attività cedute possono essere cancellate dal bilancio del cedente;
- nel caso di una cessione pro-solvendo è da ritenere che nella maggioranza dei casi il rischio connesso con l'attività ceduta rimanga in capo al venditore e pertanto la cessione non presenta i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento venduto.

Unicredit Factoring S.p.A. ha iscritto tra i crediti, quelli acquistati pro-soluto previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l'effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio ceduto pro-solvendo i crediti sono iscritti e mantenuti in bilancio limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo.

Dopo l'iniziale iscrizione al fair value, comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato - utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Ad ogni data di bilancio, se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per riduzione di valore sui crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati scontato al tasso d'interesse effettivo originale. In particolare, i criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperarne l'intero ammontare, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente. L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza.

Le esposizioni deteriorate sono suddivise nelle seguenti categorie:

- sofferenze - individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili. La valutazione avviene su base analitica.
- Incagli - definiscono quell'area in cui ricadono i rapporti verso soggetti che si trovano in temporanea difficoltà, che si prevede possa essere rimossa in un

congruo periodo di tempo. La valutazione avviene su base analitica.

- Esposizioni ristrutturata - rappresentano le esposizioni nei confronti di controparti con le quali sono stati conclusi accordi che prevedono la concessione di una moratoria al pagamento del debito e la contemporanea rinegoziazione delle condizioni. La valutazione avviene su base analitica.
- Esposizioni scadute - rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti da oltre 180 giorni. La valutazione avviene su base forfetaria.

La valutazione dei crediti performing (posizioni in bonis) riguarda portafogli di attività per i quali non sono riscontrati elementi oggettivi di perdita e che pertanto vengono assoggettati ad una valutazione collettiva. Ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, settore di appartenenza, tipologia di garanzie, è associata una probabilità di inadempienza (PD) ed una perdita in caso di inadempienza (LGD).

2) Attività materiali

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività che hanno consistenza fisica e sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo.

La voce include: impianti e macchinari, mobili ed arredi.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo degli oneri necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato (comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa

Nota Integrativa (SEGUE)

Parte A) Politiche contabili (SEGUE)

in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili). Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri.

I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano di contro, le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La prassi largamente diffusa è stata di considerare pari a zero il valore residuo dei beni ammortizzabili.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,
- la quantità di prodotti o unità similari che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi

finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.

Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "costo per alienazione di beni" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della cessione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo.

L'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce "proventi da realizzo di beni".

3) Attività immateriali

Sono definite attività immateriali le attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa. L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- (a) è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- (b) il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

La voce include principalmente avviamento e software.

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono inizialmente iscritte al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include:

- il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi.

L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.

Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce "costo per alienazione di beni" del conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della cessione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo. L'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce "proventi da realizzo di beni".

Unicredit Factoring S.p.A. si è avvalsa della facoltà concessa dall'IFRS 1 di non applicare retroattivamente le norme dell'IFRS 3 alle operazioni di aggregazione avvenute anteriormente alla data di transizione, mantenendo gli avviamenti esistenti all'ultimo valore di carico secondo i principi precedentemente adottati.

L'avviamento è rilevato in bilancio al costo, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è soggetto ad ammortamento.

Anche se non si rilevano indicazioni di riduzione di valore, l'avviamento viene annualmente sottoposto ad impairment test.

4) Debiti e titoli in circolazione

I debiti e le passività subordinate emesse sono inizialmente iscritti al fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I debiti derivanti da operazioni di factoring rappresentano il debito residuo verso i cedenti risultante dalla differenza tra il valore dei crediti acquisiti pro-soluto e l'anticipo erogato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute.

5) Operazioni di copertura

Gli strumenti di copertura sono designati come copertura del fair value di un'attività rilevata.

La copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti di fair value dell'importo monetario coperto sono quasi completamente compensati dai cambiamenti di fair value del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l'80% ed il 125%.

6) Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti; pertanto la sua iscrizione in bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata affidata ad un attuario esterno al Gruppo utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

La società ha deciso di utilizzare, relativamente alla contabilizzazione degli utili/perdite attuariali, il metodo del "corridoio" che permette di non rilevare contabilmente parte degli utili/perdite attuariali se il totale netto degli utili/perdite attuariali, non rilevati al termine del precedente esercizio, non eccedeva il maggiore fra:

- il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti rilevata a quella data (cioè al termine dell'esercizio precedente);
- il 10 % del fair value di qualsiasi attività a servizio del piano a quella data (cioè al termine dell'esercizio precedente).

La quota di utili/perdite attuariali eccedente i predetti limiti è iscritta a conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa

dei partecipanti al piano stesso a partire dall'esercizio successivo.

Gli "Utili/perdite attuariali" comprendono gli effetti di aggiustamenti derivanti dalla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

Circa il Trattamento di fine rapporto si ricorda che, l'entrata in vigore del D.lgs. 252/05 è stata anticipata di un anno.

Il citato decreto prevede, tra l'altro, che a partire dal 1.1.2007 il Trattamento di fine rapporto maturando dovrà essere trasferito in conseguenza delle scelte effettuate dai lavoratori, ai Fondi di previdenza complementare o all'INPS.

Sull'argomento si è pronunciata la Commissione sui fondi pensione del Consiglio nazionale degli attuari esprimendo l'opinione che le valutazioni del TFR alla data del 31.12.2006 debbano essere effettuate sulla base della stessa metodologia utilizzata nei precedenti esercizi, precisando altresì che eventuali diverse applicazioni dei decreti di applicazione della nuova normativa e se ne potrà, quindi, tenere conto per le valutazioni che dovranno essere effettuate in sede di formazione del bilancio per l'esercizio 2007.

7) Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al Fondo per rischi ed oneri sono rilevati in contabilità se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Nota Integrativa (SEGUE)

Parte A) Politiche contabili (SEGUE)

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando a seguito del riesame il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita comunque una descrizione della natura della passività.

8) Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l'eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le passività/attività fiscali correnti, dell'esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare dalle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti.

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della

normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure tra loro compensate.

9) Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro, basati su azioni rappresentative del Capitale della Capogruppo, che consistono nell'assegnazione di:

- diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (Stock Option propriamente detti);
- diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quantitativi (cosiddette performance shares);
- azioni sottoposte a clausole di indisponibilità (cosiddette restricted shares).

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale della Capogruppo, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

Il fair value dei pagamenti regolati con l'emissione di azioni è rilevato come costo a conto economico nella voce "spese per il personale" in contropartita della voce "Debiti e Crediti Diversi altre passività IAS".

10) Ricavi

I ricavi, così come definiti dallo IAS 18, sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere

attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

11) Operazioni in valuta estera

La valuta estera è una valuta differente dalla valuta funzionale dell'impresa, che a sua volta è la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui l'impresa stessa opera.

Un'operazione in valuta estera è registrata, al momento della rilevazione iniziale, nella valuta funzionale applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra la valuta funzionale e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

A ogni data di riferimento del bilancio:

- gli elementi monetari in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di chiusura;

(b) gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;

(c) gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il fair value è determinato.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi differenti da quelli ai quali erano stati convertiti al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui hanno origine.

12) Altre informazioni

Benefici ai dipendenti a lungo termine
I benefici per i dipendenti a lungo termine - quali quelli derivanti da premi di anzianità, erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio (25° e 35° anno) - sono iscritti alla voce "altre passività premi di anzianità" in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata da un attuario esterno al Gruppo.

Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a conto economico, senza utilizzare il "metodo del corridoio".

13) Altri aspetti

Nell'ambito della relazione del bilancio in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi

che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio.

Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo.

Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Nota Integrativa

Parte B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo	38
Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	38
Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	38
Sezione 6 - Crediti - Voce 60	39
Sezione 10 - attività materiali - voce 100	43
Sezione 11 - attività immateriali - voce 110	45
Sezione 12 - attività FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI	46
Sezione 14 - altre attività - voce 140	48
Passivo	49
Sezione 1 - Debiti - Voce 10	49
Sezione 2 - titoli in circolazione - voce 20	50
Sezione 5 - derivati di copertura - voce 50	53
Sezione 7 - Passività fiscali - voce 70	53
Sezione 9 - Altre passività - voce 90	54
Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100	54
Sezione 11 - fondi per rischi ed oneri - voce 110	56
Sezione 12 - patrimonio - voci 120, 150 e 160	57

Nota Integrativa

Parte B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"		
VOCI/VALORI	31.12.2007	31.12.2006
1.1 Contanti e valori bollati	3.782	2.732
TOTALE	3.782	2.732

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"				
VOCI/VALORI	31.12.2007		31.12.2006	
	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI
2. Titoli di capitale	-	-	1.000	
TOTALE	-	-	-	1.000

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti				
VOCI/VALORI	31.12.2007		31.12.2006	
	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI
2. Titoli di capitale			-	1.000
a) Enti pubblici				
b) Banche				
c) Enti finanziari				1.000
d) Altri emittenti				
TOTALE	-	-	-	1.000

4.3 Attività finanziare disponibili per la vendita: variazioni annue

VARIAZIONI / TIPOLOGIE	TITOLI DI CAPITALE	TOTALE
A Esistenze Iniziali	1.000	1.000
B Aumenti		
B1. Acquisti		
B1. Variazioni positive di fair value		
B1. Altre variazioni		
C Diminuzioni	1.000	1.000
C1. Vendite	1.000	1.000
C2. Rimborsi		
C3. Variazioni negative di fair value		
C3. Altre variazioni		
A RIMANENZE FINALI	-	-

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite in garanzia di proprie passività e impegni

La società non ha questa fattispecie di crediti.

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

COMPOSIZIONE	31.12.2007	31.12.2006
1. Depositi e conti correnti	6.416.179	1.507.014
2. Pronti contro termine		
3. Finanziamenti	36.373.505	-
3.1 da leasing finanziario		
3.2 da attività di factoring	36.373.505	-
- crediti verso cedenti	14.611.468	-
- crediti verso debitori ceduti	21.762.037	-
3.3 altri finanziamenti		
4. Titoli di debito		
5. Altre attività *	127.260.576	94.584.978
6. Attività cedute non cancellate		
6.1. rilevate per intero		
6.2. rilevate parzialmente		
7. Attività deteriorate		
7.1 da leasing finanziario		
7.2 da attività di factoring		
7.3 altri finanziamenti		
TOTALE VALORE DI BILANCIO	170.050.260	96.091.992
TOTALE FAIR VALUE	170.050.260	96.091.992

*Crediti verso partecipanti ad operazioni in pool.

Nota Integrativa (SEGUE)

Parte B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo (SEGUE)

6.2 Crediti verso banche costituite in garanzia di proprie passività e impegni

La società non ha questa fattispecie di crediti.

6.3 "Crediti verso enti finanziari"		
COMPOSIZIONE	31.12.2007	31.12.2006
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	24.402.213	18.576.515
2.1 da leasing finanziario		
2.2 da attività di factoring	24.402.213	18.576.515
- crediti verso cedenti	325.135	-
- crediti verso debitori ceduti	24.077.078	18.576.515
2.3 altri finanziamenti		
4. Titoli		
5. Altre attività *	25.178.191	23.724.917
6. Attività cedute non cancellate		
6.1. rilevate per intero		
6.2. rilevate parzialmente		
7. Attività deteriorate		
7.1 da leasing finanziario		
7.2 da attività di factoring		
7.3 altri finanziamenti		
TOTALE VALORE DI BILANCIO	49.580.404	42.301.432
TOTALE FAIR VALUE	49.580.404	42.301.432

*Crediti verso partecipanti ad operazioni in pool.

6.4 Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

La società non ha questa fattispecie di crediti.

6.5 "Crediti verso clientela"		
COMPOSIZIONE	31.12.2007	31.12.2006
1. Leasing finanziario		
1.1 Crediti per beni concessi in leasing finanziario		
di cui: senza opzione finale d'acquisto		
1.2 Altri Crediti		
2. Factoring	4.604.181.893	1.982.340.957
- crediti verso cedenti	1.939.564.970	766.665.603
- crediti verso debitori ceduti	2.664.616.923	1.215.675.354
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)		
4. Carte di credito		
5. Altri finanziamenti *	797.710.828	261.878.518
6. Titoli		
7. Altre attività	1.603	22.504
8. Attività cedute non cancellate		
8.1.rilevate per intero		
8.2. rilevate parzialmente		
9. Attività deteriorate	58.490.188	28.450.984
- Leasing finanziario		
- Factoring **	58.490.188	28.450.984
- Credito al consumo (incluse carte revolving)		
- Carte di credito		
- Altri finanziamenti		
TOTALE VALORE DI BILANCIO	5.460.384.512	2.272.692.963
TOTALE FAIR VALUE	5.460.384.512	2.272.692.963

*Gli altri finanziamenti sono composti per € 770.693.468 da crediti verso debitori in dilazione e per € 24.671.253 da fatture emesse per interessi verso gli stessi.

**Una parte considerevole dei crediti scaduti è nei confronti della Pubblica Amministrazione per i quali è previsto nel 2008 l'incasso.

6.6 Crediti verso clientela costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

La società non ha questa fattispecie di crediti.

Nota Integrativa (SEGUE)

Parte B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo (SEGUE)

6.7 "Crediti": attività garantite						
COMPOSIZIONE GARANTITO	31.12.2007			31.12.2006		
	CREDITI VERSO BANCHE	CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	CREDITI VERSO CLIENTELA	CREDITI VERSO BANCHE	CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	CREDITI VERSO CLIENTELA
1. Attività in bonis garantite da:			3.868.254.756			1.838.918.801
– Beni in leasing finanziario						
– Crediti verso debitori ceduti	14.614.838	325.135	3.833.723.283			1.836.541.124
– Ipoteche						
– Pegni						
– Garanzie personali			34.531.473			2.377.677
– Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:			8.391.424			3.625.255
– Beni in leasing finanziario						
– Crediti verso debitori ceduti			8.391.424			3.625.255
– Ipoteche						
– Pegni						
– Garanzie personali						
– Derivati su crediti						
TOTALE	14.614.838	325.135	3.876.646.180	-	-	1.842.544.056

7. "Derivati di copertura"												
	31.12.2007						31.12.2006					
	TASSI DI INTERESSE	VALUTE	TITOLI DI CAPITALE	CREDITI	ALTRO	TOTALE	TASSI DI INTERESSE	VALUTE	TITOLI DI CAPITALE	CREDITI	ALTRO	TOTALE
1. Quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
– Future												
– Contratti a termine												
– Fra												
– Swap												
– Opzioni												
– Altri												
Altri Derivati												
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Non quotati	128.432					128.432	-					
– Contratti a termine												
– Fra												
– Swap	128.432					128.432						
– Opzioni												
– Altri												
Altri Derivati												
TOTALE	128.432	-	-	-	-	128.432	-	-	-	-	-	-
TOTALE	128.432	-	-	-	-	128.432	-	-	-	-	-	-

Sezione 10 - attività materiali - voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"		
VOCI/VALUTAZIONE	31.12.2007 Attività valutate al costo	31.12.2006 Attività valutate al costo
1. Attività ad uso funzionale	332.318	299.361
1.1 di proprietà	332.318	299.361
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	332.318	299.361
d) strumentali		
e) altri		
1.2 acquisite in leasing finanziario	–	–
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) strumentali		
e) altri		
TOTALE 1	332.318	299.361
2. Attività riferibili al leasing finanziario		
2.1 beni inoptati		
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione		
2.3 altri beni		
TOTALE 2	–	–
3. Attività detenute a scopo di investimento		
di cui: concesse in leasing operativo		
TOTALE 3	–	–
TOTALE (1+2+3)	332.318	299.361

Nota Integrativa (SEGUE)

Parte B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo (SEGUE)

10.2 Attività materiali: variazioni annue				
	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	STRUMENTALI
A. Esistenze iniziali			299.361	
B. Aumenti			138.882	
B.1 Acquisti			138.882	
B.2 Riprese di valore				
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:				
a) patrimonio netto				
b) conto economico				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni			(105.925)	
C.1 Vendite			(37.086)	
C.2 Ammortamenti			(68.839)	
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:				
a) patrimonio netto				
b) conto economico				
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:				
a) patrimonio netto				
b) conto economico				
D. Rimanenze finali			332.318	

Le aliquote utilizzate sono:

- macchine elettroniche 20%
- mobili e arredi 12%.

Le rettifiche di valore effettuate nel tempo sulle immobilizzazioni materiali, in essere a fine esercizio, ammontano a Euro 749.617 a fronte di un costo storico di Euro 1.081.935.

10.3 Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti e impegni

La società non ha questa fattispecie di attività materiali.

Sezione 11 - attività immateriali - voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"		
VOCI/VALUTAZIONE	31.12.2007 ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	31.12.2006 ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO
1. Avviamento	–	140.774
2. Altre attività immateriali	–	1.651.535
2.1 di proprietà	–	1.651.535
– generate internamente		–
– altre		1.651.535
2.2 acquisite in leasing finanziario		–
TOTALE	–	1.792.309
3. Attività riferibili al leasing finanziario		
3.1 beni inoptati		
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione		
3.3 altri beni		
TOTALE	–	–
4. Attività concesse in leasing operativo		
TOTALE COMPLESSIVO (1+2+3+4)	–	1.792.309

11.2 Attività immateriali: variazioni annue		TOTALE
A. Esistenze iniziali		1.792.309
B. Aumenti		–
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di fair value:		
– a patrimonio netto		
– a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		(1.792.309)
C.1 Vendite		(1.651.535)
C.2 Ammortamenti		
C.3 Rettifiche di valore:		(140.774)
– a patrimonio netto		
– a conto economico		(140.774)
C.4 Variazioni negative di fair value:		
– a patrimonio netto		
– a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		–

Nota Integrativa (SEGUE)

Parte B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo (SEGUE)

Le rettifiche di valore si riferiscono alla svalutazione del disavanzo di fusione riveniente dalla acquisizione di Grifor Factor S.p.A., che è stato ridotto a zero in base alle attuali prospettive di sviluppo dell'attività.

La voce "vendite" si riferisce al software di proprietà, che è stato venduto ad UGIS a valore di libro.

Sezione 12 - attività FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"		
ATTIVITÀ FISCALI	31.12.2007	31.12.2006
a) correnti	–	–
b) anticipate	3.048.514	1.736.765
TOTALE	3.048.514	1.736.765

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"		
PASSIVITÀ FISCALI	31.12.2007	31.12.2006
a) correnti	4.304.117	611.192
b) differite	115.380	127.042
TOTALE	4.419.497	738.234

Unicredit Factoring S.p.A. aderisce al consolidato fiscale del Gruppo Unicredit conseguentemente gli acconti IRES per € 7.950.794 versati alla Capogruppo confluiscono nella voce "passività fiscali".

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)		
	31.12.2007	31.12.2006
1. Esistenze iniziali	1.292.044	1.721.896
2. Aumenti	2.457.170	571.462
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	640.458	571.462
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	640.458	571.462
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti*		
3. Diminuzioni	(1.145.421)	(1.001.314)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(761.817)	(1.001.314)
a) rigiri	(761.817)	(1.001.314)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(144.203)	
3.3 Altre diminuzioni	(239.401)	
4. Importo finale	2.603.793	1.292.044

*La voce "altri aumenti" recepisce le imposte differite acquisite con il ramo d'azienda MCC, non transitate a conto economico

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)		
	31.12.2007	31.12.2006
1. Esistenze iniziali	(2.401)	
2. Aumenti	258.896	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	–	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti*	258.896	
3. Diminuzioni	(270.558)	(2.401)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(71.637)	
a) rigiri	(71.637)	
b) dovute al mutamento dei criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(198.921)	(2.401)
4. Importo finale	(14.063)	(2.401)

*La voce "altri aumenti" recepisce le imposte differite acquisite con il ramo d'azienda MCC, non transitate a conto economico.

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)		
	31.12.2007	31.12.2006
1. Esistenze iniziali	444.721	444.721
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento dei criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	444.721	444.721

Il saldo iniziale rappresenta l'entità delle attività per imposte anticipate create in sede di FTA per effetto della transizione ai principi contabili internazionali in contropartita al patrimonio netto secondo quanto previsto dall'IFRS 1.

Nota Integrativa (SEGUE)

Parte B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo (SEGUE)

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)		
	31.12.2007	31.12.2006
1. Esistenze iniziali	129.443	129.443
2. Aumenti		0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	129.443	129.443

Il saldo iniziale rappresenta l'entità delle passività per imposte differite create in sede di FTA per effetto della transizione ai principi contabili internazionale in contropartita al patrimonio netto secondo quanto previsto dall'IFRS 1.

Sezione 14 - altre attività - voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"		
VOCI	31.12.2007	31.12.2006
Effetti accreditati sbf alla clientela in attesa di ricavo dalla banca	12.458.330	8.610.641
Crediti verso l'erario	157.463	187.690
Depositi cauzionali	6.436	1.136
Anticipi e sovvenzioni al personale	1.214	3.870
Crediti verso Società assicuratrice per indennizzi attesi	98.835	-
Pagamenti anticipati	465.000	264.313
Partite transitorie	371.171	258.675
risconto attivo (acq. Crediti Regione Lazio ex MCC)	1.486.423	-
credito vs capogruppo da consolidato fiscale *	5.115.000	-
TOTALE	20.159.872	9.326.325

* Recupero IRES a livello consolidato per indeducibilità prezzo pagato ad MCC per acquisto ramo d'azienda factoring.

Passivo

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1 Debiti verso banche		
VOCI	31.12.2007	31.12.2006
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	4.860.608.403	1.915.736.098
3. Altri debiti	215.678.986	281.033.111
TOTALE	5.076.287.389	2.196.769.209
FAIR VALUE	5.076.287.389	2.196.769.209

La voce "finanziamenti" evidenzia il valore dei finanziamenti ricevuti da istituti di credito.

La voce "altri debiti" evidenzia principalmente il valore della partecipazioni pool UBI.

1.2 Debiti verso enti finanziari		
VOCI	31.12.2007	31.12.2006
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
3. Altri debiti	170.706	28
TOTALE	170.706	28
FAIR VALUE	170.706	28

La variazione è dovuta all'aumento del giro d'affari della società nei confronti degli enti finanziari.

1.3 Debiti verso clientela		
VOCI	31.12.2007	31.12.2006
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
3. Altri debiti	291.254.132	130.103.553
TOTALE	291.254.132	130.103.553
FAIR VALUE	291.254.132	130.103.553

La voce rappresenta il debito residuo derivante dalla cessione di credito al netto dell'anticipo concesso ai cedenti per € 198.197.133 e i saldi debitori occasionali nei confronti della clientela per € 92.615.848.

Nota Integrativa (SEGUE)

Parte B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo (SEGUE)

Sezione 2 - titoli in circolazione - voce 20

2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"				
PASSIVITÀ	31.12.2007		31.12.2006	
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
1. Titoli quotati				
– obbligazioni				
– altri titoli				
2. Titoli non quotati				
– obbligazioni	77.403.468	77.403.468	2.609.636	2.609.636
– altri titoli		-		-
TOTALE	77.403.468	77.403.468	2.609.636	2.609.636
FAIR VALUE	77.403.468	77.403.468	2.609.636	2.609.636

2.2 Titoli subordinati					
Le passività subordinate hanno le seguenti caratteristiche:					
	IMPORTO	RIMBORSI E AL 01/01/06	IMPORTO VARIAZIONI	SCADENZA RESIDUO AL 31/12/06	Tasso Euribor 6 mesi + 60 bps
capitale Euro	2.582.285	2.582.585	-	1-10-2007	
interessi Euro	27.351	27.351	-		
TOTALE EURO	2.609.636	2.609.636	2.609.636		

* **valore originario nominale euro 12.911.421**

- Decorrenza: 1/10/1997;
- Tasso cedola semestrale: Euribor 6 mesi + 60 bps;
- Ammortamento: in cinque annualità, dall'1/10/2003 all'1/10/2007, mediante rimborso alla pari, il 1° ottobre di ogni anno, di un quinto del capitale nominale del prestito;
- Rimborso anticipato: facoltà, decorsi almeno 18 mesi e un giorno ed ottenuto il previsto nulla osta della Banca d'Italia, di procedere al rimborso alla pari, totale o parziale, delle obbligazioni in circolazione previa comunicazione agli obbligazionisti;
- Clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Società, rimborso delle obbligazioni solo dopo aver soddisfatto tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

	IMPORTO	RIMBORSI E AL 01/01/07	IMPORTO VARIAZIONI	SCADENZA RESIDUO AL 31/12/07	Tasso: Per i primi 5 anni: Euribor 6 mesi + 30 bps dal 6° anno, se non rimborsato anticipatamente: Euribor 6 mesi + 90 bps
capitale Euro	0	-	10.000.000	30/3/2017	
interessi Euro	0	126.550	126.550		
TOTALE EURO	0	126.550	10.126.550		

- Tipologia: passività subordinata infragruppo LOWER TIER II TV;
- Decorrenza: 30/03/2007
- Tasso variabile semestrale: per i primi cinque anni tasso Euribor 6 mesi + 30 bps e dal sesto anno, se non rimborsato anticipatamente, tasso Euribor 6 mesi + 90 bps;
- Rimborso: rimborso dell'intero capitale alla scadenza subordinatamente al preventivo consenso di Banca d'Italia;
- Rimborso anticipato: previa autorizzazione della Banca d'Italia, verificate le condizioni del mercato, la società si riserva la facoltà di procedere, trascorsi 60 mesi dalla data di erogazione del prestito, ed in coincidenza con le date previste per il pagamento degli interessi, al rimborso anticipato di tutto o parte del capitale ancora da rimborsare, con preavviso di almeno un mese;
- Clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Società o sottoposizione a procedura concorsuale il debito sarà rimborsato solo dopo aver soddisfatto tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

	IMPORTO AL 01/01/07	RIMBORSI E VARIAZIONI	IMPORTO RESIDUO AL 31/12/07	SCADENZA	Tasso: Euribor 6 mesi + 53 bps
capitale Euro	0	-	15.000.000	30-3-2017	
interessi Euro	0	198.825	198.825		
TOTALE EURO	0	198.825	15.198.825		

- Tipologia: strumento ibrido di patrimonializzazione infragruppo UPPER TIER II TV;
- Decorrenza: 30/03/2007;
- Tasso variabile semestrale: Euribor 6 mesi + 53 bps;
- Rimborso: rimborso dell'intero capitale alla scadenza subordinatamente al preventivo consenso di Banca d'Italia;
- Clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Società o sottoposizione a procedura concorsuale il debito sarà rimborsato solo dopo aver soddisfatto tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- Clausola di copertura perdite: in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al disotto del livello minimo di capitale previsto per l'iscrizione nell'Elenco generale ex art. 106 TUB, le somme rivenienti dal prestito e dagli interessi maturati possono essere utilizzate per far fronte alle perdite al fine di consentire alla società di continuare la propria attività.
In caso di andamenti negativi della gestione, può essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.

Nota Integrativa (SEGUE)

Parte B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo (SEGUE)

	IMPORTO AL 01/01/07	RIMBORSI E VARIAZIONI	IMPORTO RESIDUO AL 31/12/07	SCADENZA	
capitale Euro	0	-	24.000.000	14/12/2017	Tasso: Per i primi 5 anni: Euribor 6 mesi + 100 bps dal 6° anno, se non rimborsato anticipatamente: Euribor 6 mesi + 160 bps
interessi Euro	0	34.023	34.023		
TOTALE EURO	0	34.023	24.034.023		

- Tipologia: passività subordinata infragruppo LOWER TIER II TV;
- Decorrenza: 14/12/2007
- Tasso variabile semestrale: per i primi cinque anni tasso Euribor 6 mesi + 100 bps e dal sesto anno, se non rimborsato anticipatamente, tasso Euribor 6 mesi + 160 bps;
- Rimborso: rimborso dell'intero capitale alla scadenza subordinatamente al preventivo consenso di Banca d'Italia;
- Rimborso anticipato: previa autorizzazione della Banca d'Italia, verificate le condizioni del mercato, la società si riserva la facoltà di procedere, a partire dal 14/12/2012, ed in coincidenza con le date previste per il pagamento degli interessi, al rimborso anticipato di tutto o parte del capitale ancora da rimborsare, con preavviso di almeno un mese;
- Clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Società o sottoposizione a procedura concorsuale il debito sarà rimborsato solo dopo aver soddisfatto tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

	IMPORTO AL 01/01/07	RIMBORSI E VARIAZIONI	IMPORTO RESIDUO AL 31/12/07	SCADENZA	
capitale Euro	0	-	28.000.000	14/12/2017	Tasso: Euribor 6 mesi + 165 bps
interessi Euro	0	44.070	44.070		
TOTALE EURO	0	44.070	28.044.070		

- Tipologia: strumento ibrido di patrimonializzazione infragruppo UPPER TIER II TV;
- Decorrenza: 14/12/2007;
- Tasso variabile semestrale: Euribor 6 mesi + 165 bps;
- Rimborso: rimborso dell'intero capitale alla scadenza subordinatamente al preventivo consenso di Banca d'Italia;
- Clausola di subordinazione: in caso di liquidazione della Società o sottoposizione a procedura concorsuale il debito sarà rimborsato solo dopo aver soddisfatto tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- Clausola di copertura perdite: in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'iscrizione nell'Elenco generale ex art. 106 TUB, le somme rivenienti dal prestito e dagli interessi maturati possono essere utilizzate per far fronte alle perdite al fine di consentire alla società di continuare la propria attività.
In caso di andamenti negativi della gestione, può essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.

Sezione 5 - derivati di copertura - voce 50

5.1 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": strumenti derivati distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti						
TIPOLOGIE/SOTTOSTANTI	TASSI DI INTERESSE	VALUTE	TITOLI DI CAPITALE	CREDITI	ALTRO	TOTALE 31.12.2007
2. Non quotati						
- Contratti a termine						
- Fra						
- Swap	247.480					247.480
- Opzioni						
- Altri						
TOTALE	247.480	-	-	-	-	247.480

5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura								
OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE					FLUSSI FINANZIARI		
	SPECIFICA					GENERICA	SPECIFICA	GENERICA
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIÙ RISCHI			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti verso banche								
3. Crediti verso enti finanziari								
4. Crediti verso clientela	247.480							
5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
6. Portafoglio								
TOTALE	247.480							

Sezione 7 - Passività fiscali - voce 70

Per tale voce si veda la sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali.

Nota Integrativa (SEGUE)

Parte B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo (SEGUE)

Sezione 9 - Altre passività - voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"		
VOCI	31.12.2007	31.12.2006
Accreditati in attesa di imputazione *	50.448.388	6.955.241
Effetti in attesa di addebito	15.990	7.045
Contributi INPS e INAIL da versare	247.480	247.214
Imposte e ritenute da versare	222.242	212.725
Competenze da liquidare al personale **	3.971.033	2.619.106
Ferie non godute	340.532	124.076
Fornitori per fatture da ricevere e/o pagare	3.944.907	4.112.309
Partite transitorie da sistemare	3.188.986	1.906.884
Altre passività correnti ***	38.438.443	15.263.116
Debito vs MCC per prezzo acq. ramo d'azienda	15.500.000	-
TOTALE	116.318.001	31.447.716

* Trattasi di importi da riconoscere alla clientela per pagamenti da parte dei debitori, in aumento rispetto al 2006 per l'elevato numero di bonifici pervenuti il giorno 31/12/07 e non attribuiti.

** L'importo è composto principalmente a: sistema premiante € 1.669 mila, incentivi all'esodo € 1.043 mila, rinnovo contrattuale € 297 mila

*** Trattasi di risconti passivi relativi ad interessi e commissioni incassati dalla clientela in via anticipata aumentati rispetto al 2006 per l'incorporazione delle attività delle operazioni sotto sconto di MCC ramo factoring.

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 - "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue		
VOCI	31.12.2007	31.12.2006
A. Esistenze iniziali	1.824.337	1.734.417
B. Aumenti	1.589.370	232.296
B1. Accantonamento dell'esercizio	108.544	232.296
B2. Altre variazioni in aumento	1.480.826	
C. Diminuzioni	(737.696)	(142.376)
C1. Liquidazioni effettuate	(230.858)	(142.376)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(506.838)	
D. Esistenze finali	2.676.011	1.824.337

10.2 Altre informazioni

Conseguentemente alla interpretazione che è stata fornita dallo IAS 19, il fondo TFR è ricompreso nei piani e benefici definiti e pertanto determinato con la metodologia attuariale descritta nelle Politiche contabili.

Riportiamo di seguito le ipotesi attuariali e la riconciliazione tra il valore attuale del fondo e la relativa passività iscritta in bilancio.

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI IPOTESI ATTUARIALI	
Tasso di attualizzazione	5,25%
Tasso atteso di incremento delle retribuzioni	0,00%
Tasso di inflazione atteso	2,00%

RICONCILIAZIONE, TRA VALORE ATTUALE DEI FONDI, VALORE ATTUALE DELLE ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO E LE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ISCRITTE IN BILANCIO	
Valore attuale del piano a benefici definiti - TFR	2.751.511
Utili (Perdite) attuariali non rilevate	(75.500)
Passività netta	2.676.011

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in Bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda cap. 12 - Fondi per rischi ed oneri – quiescenza e obblighi simili).

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente (esercitata entro il 30.06.2007), destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Ne consegue che:

il Fondo TFR maturato fino al 31/12/2006 (o sino alla data di scelta – compresa tra l'1/1/07 e il 30/06/07- del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) continua a configurarsi come un piano a 'benefici definiti' e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri; le quote maturate dal 1/01/07 (o dalla data di scelta – compresa tra l'1/1/07 e il 30/06/07- del dipendente nel caso di destinazione del proprio TFR alla Previdenza Complementare) sono state considerate come un piano a 'contribuzione definita' (in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente) e pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi versati alla Previdenza Complementare ovvero al Fondo Tesoreria dell'INPS.

I costi relativi al Trattamento di fine rapporto maturati nell'anno sono iscritti a Conto Economico alla voce 120 a) "Spese per il personale" ed includono gli interessi maturati nell'anno (interest cost) sull'obbligazione già in essere alla data della Riforma e le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS .

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti in base al metodo del "corridoio" ossia solo quando eccedono il 10% del valore attuale dell'obbligazione stessa a fine periodo. L'eventuale eccedenza viene riconosciuta a conto economico con ammortamento sulla rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti che partecipano al piano, a decorrere dall'esercizio successivo.

Nota Integrativa (SEGUE)

Parte B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo (SEGUE)

Sezione 11 - fondi per rischi ed oneri - voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"		
VOCI	31.12.2007	31.12.2006
Fondo per azioni revocatorie	5.911.996	1.527.905
Fondo per oneri legali	254.053	80.000
Fondo per rivendicazione del personale	136.861	136.861
Fondo garanzia ex Banca dell'Umbria	342.488	342.488
Fondo garanzia Intesa Mediofactoring	767.872	
TOTALE	7.413.270	2.087.254

Il Fondo per azioni revocatorie ed oneri legali rappresenta la stima del costo che la società prevede poter essere chiamata a sostenere a fronte di azioni revocatorie e cause passive in essere.

Il Fondo per rivendicazioni del personale, riveniente dall'acquisizione di Grifofactor SpA, rappresenta lo stanziamento operato a suo tempo dalla stessa a fronte di causa intentata da un dipendente.

Fondo garanzia ex Banca dell'Umbria: la società aveva costituito nello scorso esercizio un apposito fondo, originato da disponibilità di pertinenza di ex Banca dell'Umbria 1462 SpA (banca incorporata da UniCredito Italiano SpA nel 2005) e presenti nel bilancio di GrifoFactor SpA all'atto dell'acquisizione, a fronte dei potenziali effetti economici pregiudizievoli di ogni possibile pretesa e/o danno riveniente dalle posizioni a rischio e in bonis relative alle attività cedute. Detto fondo è oggetto di conguaglio annuale tra le parti, e finale nel momento in cui verranno meno i presupposti che ne hanno giustificato la creazione.

Il fondo garanzia Intesa Mediofactoring rappresenta la nostra quota di rischi nell'operazione in pool, (l'operazione è proveniente dal ramo Factoring ex MCC). In qualità di partecipanti al pool, non avendo crediti iscritti in bilancio, si è provveduto prudenzialmente all'accantonamento al fondo rischi ed oneri a copertura di eventuali default.

11.2 Variazione nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"		
VOCI	31.12.2007	31.12.2006
1. Esistenze iniziali	2.087.254	2.437.735
2. Aumenti	5.344.449	150.450
Fondo per azioni revocatorie	4.394.541	150.450
Fondo per rivendicazione del personale		
Fondo per oneri legali	182.036	
Fondo garanzia ex Banca dell'Umbria	-	
Fondo garanzia Intesa Mediofactoring	767.872	
3. Diminuzioni	(18.433)	(500.931)
Fondo per azioni revocatorie	(10.450)	(100.000)
Fondo per rivendicazione del personale		
Fondo per oneri legali	(7.983)	(297.600)
Fondo garanzia ex Banca dell'Umbria		(103.331)
Fondo garanzia Intesa Mediofactoring		
4. Importo finale	7.413.270	2.087.254

L'incremento del "fondo per azioni revocatorie" è dovuto al valore del fondo ricevuto in sede di acquisto del ramo d'azienda MCC. L'importo più rilevante è relativo alla pratica Foschi € 3.500 mila.

Sezione 12 - patrimonio - voci 120, 150 e 160

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"	
TIPOLOGIA	IMPORTO
1. Capitale	114.518.475
1.1 Azioni ordinarie	114.518.475

Il numero di azioni ordinarie è 22.193.503.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"	
TIPOLOGIA	IMPORTO
1. Sovraprezzi di emissione	951.314
1.1 Sovraprezzo riveniente dall'aumento di capitale del 1997	951.314

Nota Integrativa (SEGUE)

Parte B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo (SEGUE)

12.5 Composizione e variazione della voce 160 "Riserve"					
VOCI	LEGALE	UTILI PORTATI A NUOVO	RISERVA STATUTARIA	ALTRE RISERVE	TOTALE
A. Esistenza iniziali	2.072.959	16.404	184.631	(603.213)	1.670.781
B. Aumenti	674.464	42.819	-	-	717.283
B1. Attribuzioni di utili	674.464	42.819			717.283
B2. Altre variazioni in aumento					-
C. Diminuzioni	-	0		(10.385.000)	(10.385.000)
C1. Utilizzi		0		-	0
- copertura perdite					0
- distribuzione					0
- trasferimento a capitale					-
C2. Altre variazioni in diminuzione				(10.385.000)	(10.385.000)
D. Rimanenze finali	2.747.423	59.223	184.631	(10.988.213)	(7.996.936)

Le "Altre Riserve" sono formate dagli importi creati in sede di transizione ai principi contabili internazionali e dal prezzo dell'acquisizione ramo d'azienda MCC Factoring al netto dell'imposte differite.

A seguito dell'operazione di aggregazione del gruppo Capitalia nel gruppo UniCredit, UCF ha incorporato il ramo d'azienda di MCC.

La natura economica dell'operazione è riconducibile a quella di una ristrutturazione/riorganizzazione di attività economiche all'interno del gruppo Unicredit senza che si abbia il trasferimento del controllo sui beni e senza che si effettui una negoziazione tra parti indipendenti tale da individuare uno scambio economico con economie terze.

Di conseguenza tale operazione non presenta, neanche a livello individuale, la natura di acquisizioni in senso economico, il trattamento contabile adottato deve assicurare la continuità dei valori privilegiando il principio della prudenza e non può essere regolata dal principio contabile IFRS 3.

In base al principio della continuità dei valori le attività/passività oggetto dell'operazione sono state iscritte a bilancio agli stessi valori che avevano nel bilancio di MCC. La differenza fra il prezzo pagato ed il valore contabile delle attività trasferite è imputato direttamente al patrimonio netto.

Analisi della composizione del Patrimonio Netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità (art. 2427, n7 bis)

NATURA/ DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale	114.518.475		
Riserva di capitale:	951.314		-
- Sovrapprezzi di emissione	951.314	B	
Riserva di utili	(7.996.936)		243.854
- Riserva Statutaria	184.631	A, B, C	184.631
- Riserva Legale	2.747.423	B	-
- Riserva FTA	(603.213)		-
- Altre Riserve	(10.385.000)		-
- Utile d'esercizio precedente	59.223	A, B, C	59.223
Utile d'esercizio	20.025.287		
TOTALE	127.498.140	-	243.854

LEGENDA

- A:** per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Parte C) Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - interessi - voci 10 e 20	62
Sezione 2 - Commissioni - voci 30 e 40	63
Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - voce 60	64
Sezione 8 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto - voce 100	64
Sezione 9 - Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti - voce 110	65
Sezione 10 - Spese amministrative - voce 120	65
Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - voce 130	67
Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - voce 140	68
Sezione 14 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - voce 160	68
Sezione 15 - Altri oneri di gestione - voce 170	69
Sezione 16 - Altri proventi di gestione - voce 180	69
Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 210	70
Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni	71

Nota Integrativa

Parte C) Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - interessi - voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"						
VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ATTIVITÀ DETERIORATE	ALTRO	2007	2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti		101.606.517			101.606.517	53.805.421
5.1 Crediti verso banche		129.122			129.122	97.962
- per leasing finanziario					0	
- per factoring					0	
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti		129.122			129.122	97.962
5.2 Crediti verso enti finanziari		1.031.161	-	-	1.031.161	112.803
- per leasing finanziario						
- per factoring		1.031.161			1.031.161	112.803
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
5.3 Crediti verso clientela		100.446.234	0	0	100.446.234	53.594.656
- per leasing finanziario						
- per factoring		100.446.234			100.446.234	53.594.656
- crediti al consumo						
- per garanzie e impegni						
- per altri crediti						
6. Altre attività					0	11.962
7. Derivati di copertura					0	
TOTALE	0	101.606.517	0	0	101.606.517	53.817.383

1.3 - Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"						
VOCI/FORME TECNICHE		FINANZIAMENTI	TITOLI	ALTRO	2007	2006
1. Debiti verso banche	(81.227.001)			(81.227.001)	(37.159.566)	
2. Debiti verso enti finanziari				0		
3. Debiti verso clientela				0		
4. Titoli in circolazione		(1.970.732)		(1.970.732)	(851.139)	
5. Passività finanziarie di negoziazione				0		
6. Passività finanziarie al fair value				0		
7. Altre passività				0		
8. Derivati di copertura			(18.158)	(18.158)	(11.502)	
TOTALE	(81.227.001)	(1.970.732)	(18.158)	(83.215.891)	(38.022.207)	

Sezione 2 - Commissioni - voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"		
DETTAGLIO	2007	2006
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring	34.717.995	26.042.568
3. credito al consumo		
4. Attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento	45.857	55.365
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9. Recupero spese alla clientela (allestimento pratiche fido, spese tenuta conto, ecc.)	1.290.549	1.280.510
TOTALE	36.054.401	27.306.443

L'aumento delle commissioni attive è dovuto all'aumento del giro d'affari.

2.2 - Composizione della voce 30 "Commissioni passive"		
DETTAGLIO/SETTORI	2007	2006
1. garanzie ricevute	(115.132)	(248.539)
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento	(103.465)	(116.603)
4. altre commissioni	(3.708.754)	(4.124.022)
4.1 provvigioni	(2.116.966)	(2.824.525)
4.2 costo riassicurazione crediti	(1.591.788)	(1.299.497)
TOTALE	(3.927.351)	(4.489.164)

L'aumento delle commissioni passive e delle provvigioni è dovuto all'aumento del giro d'affari.

Nota Integrativa (SEGUE)

Parte C) Informazioni sul Conto Economico (SEGUE)

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"					
VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	2007		2006		
	PERDITE DA NEGOZIAZIONE	RISULTATO NETTO	PLUSVALENZE	UTILI DA NEGOZIAZIONE	RISULTATO NETTO
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale		0			-
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre attività		0			-
2. Passività finanziarie		(41.079)			(12.186)
2.1 Titoli in circolazione					
2.2 Altre passività		(41.079)		(12.186)	(12.186)
3. Derivati					
TOTALE		(41.079)	0	(12.186)	(12.186)

Sezione 8 - Utile (perdita) da cessione o riacquisto - voce 100

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	2007			2006		
	UTILE	PERDITA	RISULTATO NETTO	UTILE	PERDITA	RISULTATO NETTO
1. Attività finanziarie						
1.1 Credito						
1.2 Attività disponibili per la vendita		-	0	528.626		528.626
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
1.4 Altre attività finanziarie						
TOTALE (1)	0	-	0	528.626	-	528.626
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
2.3 Altre passività finanziarie						
TOTALE (2)	-	-	-	528.626	-	528.626
TOTALE (1+2)	-	-	-	528.626	-	528.626

Sezione 9 - Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti - voce 110

9.1 Composizione della sottovoce 110a "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"						
VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE		RIPRESE DI VALORE		2007	2006
	SPECIFICHE	DI PORTAFOGLIO	SPECIFICHE	DI PORTAFOGLIO		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
- per leasing						
- per factoring	(2.826.021)	(1.580.162)	5.169.426	-	763.243	(1.733.682)
- per credito al consumo						
- garanzie e impegni						
- altri crediti						
TOTALE	(2.826.021)	(1.580.162)	5.169.426	-	763.243	(1.733.682)

Nelle riprese di valore specifiche è ricompreso l'importo di € 3.700.000, ricevuto da Ifitalia a titolo di risarcimento del danno originato dalla gestione dell'operazione in pool con Contal S.r.l., società del Gruppo Parmalat.

Sezione 10 - Spese amministrative - voce 120

10.1 Composizione della voce 120.a "Spese per il personale"		
VOCI/SETTORI	2007	2006
1. Personale dipendente	(7.566.429)	(7.002.236)
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	(4.673.608)	(4.730.959)
b) oneri sociali	(1.622.332)	(1.758.307)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(189.566)	(350.858)
f) altre spese *	(1.080.923)	(162.112)
2. Altro personale	(1.429.475)	(1.231.049)
3. Amministratori	(79.635)	(95.900)
TOTALE	(9.075.539)	(8.329.185)

* L'incremento dei costi rispetto al 2007 è dovuto principalmente all'accantonamento previsto per le risorse che hanno aderito al piano di incentivazione all'esodo.

Nota Integrativa (SEGUE)

Parte C) Informazioni sul Conto Economico (SEGUE)

10.2 - Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"		
CATEGORIA DI SPESE	2007	2006
compensi a professionisti esterni*	(1.371.948)	(820.785)
compensi sindaci e segretario	(54.786)	(40.249)
assicurazioni	(115.018)	(85.722)
pubblicità	(143.406)	(80.014)
beneficenza	(2.512)	(2.000)
locazione apparecchiature elettroniche e software **	(3.224.777)	(1.164.152)
postali, telefoniche, telegrafiche	(247.533)	(241.673)
stampati e cancelleria	(18.476)	(52.915)
fornitura oggetti vari per ufficio	(22.254)	(26.458)
informazioni e visure	(121.145)	(116.076)
prestazioni di servizi vari resi da terzi	(851.004)	(661.029)
trasporto e scorta valori e documenti	(25.011)	(10.287)
pulizia locali	(29.772)	(27.465)
manutenzione e riparazione mobili, macchine e imp.	(5.501)	(5.803)
manutenzione locali	(62.497)	(62.830)
oneri inerenti viaggi	(470.246)	(248.205)
noleggi vari	-	(4.868)
fitti passivi	(766.327)	(841.679)
imposte indirette e tasse***	(770.712)	(227.840)
altre spese	(60.956)	(138.036)
	(8.363.881)	(4.858.086)

* L'aumento è dovuto principalmente a compensi per il progetto Panaeuropeo, riguardante la fase propedeutica relativa alla costituzione della Global Factoring Product Line.

** L'aumento è dovuto principalmente al fatto che l'IT da quest'anno è gestito in outsourcing da parte di UGIS.

*** L'aumento è dovuto all'imposta di registro applicata in regime del 3% sul prezzo dell'acquisizione ramo d'azienda ex MCC.

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - voce 130

11.1 - Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"								
VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	2007				2006			
	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	RIPRESE DI VALORE	RISULTATO NETTO	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	RIPRESE DI VALORE	RISULTATO NETTO
1. Attività ad uso funzionale	(68.839)	0	0	(68.839)	(102.446)	0	0	(102.446)
1.1 di proprietà	(68.839)			(68.839)	(102.446)			(102.446)
a) terreni				-				-
b) fabbricati				-				-
c) mobili	(68.839)			(68.839)	(102.446)			(102.446)
d) strumentali				-				-
e) altri				-				-
1.2 acquisite in leasing finanziario				-				-
a) terreni				-				-
b) fabbricati				-				-
c) mobili				-				-
d) strumentali				-				-
e) altri				-				-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				-				-
3. Attività detenute a scopo di investimento				-				-
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				-				-
TOTALE	(68.839)	-	-	(68.839)	(102.446)	-	-	(102.446)

Nota Integrativa (SEGUE)

Parte C) Informazioni sul Conto Economico (SEGUE)

Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - voce 140

12.1 Composizione della voce 140 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	2007				2006			
	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	RIPRESE DI VALORE	RISULTATO NETTO	AMMORTAMENTO	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO	RIPRESE DI VALORE	RISULTATO NETTO
1. Avviamento		(140.774)		(140.774)		(281.547)		(281.547)
2. Altre Attività immateriali				-	(747.389)			(747.389)
2.1 di proprietà				-	(747.389)			(747.389)
2.2 acquisite in leasing finanziario				-				-
3. Attività riferibili al leasing finanziario				-				-
4. Attività concesse in leasing operativo				-				-
TOTALE	0	(140.774)	0	(140.774)	(747.389)	(281.547)	0	(1.028.936)

In conformità all'IFRS 3, l'avviamento iscritto in bilancio è stato sottoposto ad un procedimento di valutazione periodica (impairment test) con l'obiettivo di determinarne il valore recuperabile in base a quanto disposto dallo IAS 36.

Da tale processo è emersa una riduzione di valore pari a Euro 141 mila circa.

Sezione 14 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - voce 160

14 Composizione della voce 160 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri"

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	2007	2006
- Accantonamento a fronte di azioni revocatorie e cause passive in essere	-	(150.450)
- Accantonamento fondo oneri legali	(87.983)	-
TOTALE	(87.983)	(150.450)

Sezione 15 - Altri oneri di gestione - voce 170

15.1 - Composizione della voce 170 "Altri oneri di gestione"		
VOCI DI COSTO	2007	2006
- quota non rimborsata dall'assicurazione su pratica Parmalat	(114.150)	(487.902)
- altri oneri di gestione	(25.904)	(28.763)
TOTALE	(140.054)	(516.665)

Sezione 16 - Altri proventi di gestione - voce 180

16.1 - Composizione della voce 180 "Altri proventi di gestione"		
COMPONENTI REDDITUALI	2007	2006
- spese legali da clientela	264.620	199.711
- uso promiscuo auto aziendale	19.086	17.501
- canoni di locazione attivi	1.463	1.401
- personale distaccato presso Banca del gruppo		7.910
- proventi vari	99.313	425.851
TOTALE	384.482	652.374

Nota Integrativa (SEGUE)

Parte C) Informazioni sul Conto Economico (SEGUE)

Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 210

19.1 - Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"		
VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	2007	2006
1. Imposte correnti	(13.487.560)	(9.145.085)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	(504.963)	(429.852)
5. Variazione delle imposte differite	270.558	2.401
Imposte di competenza dell'esercizio	(13.721.965)	(9.572.536)

19.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio		
VOCI/RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	2007	2006
Utile(Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	33.747.252	23.061.819
Tax rate teorico applicabile	33%	33%
Imposte teoriche	(11.136.593)	(7.610.401)
Effetti fiscali derivanti da:		
+ Ricavi non tassabili - differenze permanenti		689.340
- Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(203.034)	(737.228)
- IRAP	(2.147.933)	(1.779.129)
+ Iscrizione di attività per imposte anticipate	(193.925)	(429.852)
+/- Altre differenze	(40.480)	294.734
Imposte sul reddito registrate in conto economico	(13.721.965)	(9.572.536)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(13.721.965)	(9.572.536)
Differenza	0	0

Il tax rate effettivo è pari a 40,7%

Sezione 21 - Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive								
VOCI/CONTROPARTI	INTERESSI ATTIVI			COMMISSIONI ATTIVE			2007	2006
	BANCHE	ENTI FINANZIARI	CLIENTELA	BANCHE	ENTI FINANZIARI	CLIENTELA		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili							-	
- beni mobili							-	
- beni strumentali							-	
- beni immateriali							-	
2. Factoring	129.122	1.031.161	100.446.234	14.782	186.127	35.853.492	137.660.918	81.123.826
- su crediti correnti							-	
- su crediti futuri			6.699.484			1.160.972	7.860.456	3.106.827
- su crediti acquistati a titolo definitivo			4.465.032			1.746.041	6.211.073	1.056.983
- su crediti acquistati al disotto del valore originario								-
- per altri finanziamenti	129.122	1.031.161	89.281.718	14.782	186.127	32.946.479	123.589.389	76.960.016
3. Credito al consumo							-	
- prestiti personali							-	
- prestiti finalizzati							-	
- cessione del quinto							-	
4. Garanzie e impegni							-	
- di natura commerciale							-	
- di natura finanziaria							-	
TOTALE	129.122	1.031.161	100.446.234	14.782	186.127	35.853.492	137.660.918	81.123.826

Nota Integrativa

Parte D) Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte	74
Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	81
Sezione 4 - Operazioni con parti correlate	90
Sezione 5 - Altri dettagli informativi	90

Nota Integrativa

Parte D) Altre informazioni

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

B. Factoring e cessione di crediti

B.1 - Valori di bilancio						
VOCE	31.12.2007			31.12.2006		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
1. Attività in bonis	4.685.921.340	20.963.729	4.664.957.611	2.008.936.384	8.018.912	2.000.917.472
- Crediti verso cedenti	1.957.079.380	2.577.807	1.954.501.573	767.126.429	460.826	766.665.603
- Crediti verso debitori ceduti	2.728.841.960	18.385.922	2.710.456.038	1.241.809.955	7.558.086	1.234.251.869
2. Attività deteriorate	63.952.332	5.462.144	58.490.188	33.315.225	4.864.241	28.450.984
2.1 In sofferenza	6.683.489	3.640.638	3.042.851	5.204.690	3.478.622	1.726.068
- Crediti verso cedenti	5.527.098	2.934.973	2.592.125	4.226.591	3.005.114	1.221.477
- Crediti verso debitori ceduti	1.156.391	705.665	450.726	978.099	473.508	504.591
2.2 Incagliate	5.313.670	1.581.779	3.731.891	1.492.553	706.447	786.106
- Crediti verso cedenti	4.815.827	1.275.890	3.539.937	1.368.122	650.344	717.778
- Crediti verso debitori ceduti	497.843	305.889	191.954	124.431	56.103	68.328
2.3 Ristrutturate	677.673	50.000	627.673	1.694.181	571.084	1.123.097
- Crediti verso cedenti						
- Crediti verso debitori ceduti	677.673	50.000	627.673	1.694.181	571.084	1.123.097
2.4 Scadute	51.277.500	189.727	51.087.773	24.923.801	108.088	24.815.713
- Crediti verso cedenti						
- Crediti verso debitori ceduti	51.277.500	189.727	51.087.773	24.923.801	108.088	24.815.713
TOTALE	4.749.873.672	26.425.873	4.723.447.799	2.042.251.609	12.883.153	2.029.368.456

B.2 - Classificazione delle anticipazioni e dei corrispettivi per tipologia di operazioni

B.2.1 - Anticipazioni						
VOCE	31.12.2007			31.12.2006		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
1. Attività in bonis	1.957.079.380	2.577.807	1.954.501.573	767.126.429	460.826	766.665.603
- su factoring pro solvendo	1.372.031.081	1.663.230	1.370.367.851	416.944.744	258.768	416.685.976
- su factoring pro soluto	366.208.818	426.896	365.781.922	324.596.203	202.058	324.394.145
- su cessioni di crediti futuri	186.689.256	226.673	186.462.583	9.480.108		9.480.108
- per altri finanziamenti	32.150.225	261.008	31.889.217	16.105.374		16.105.374
2. Attività deteriorate	10.342.925	4.210.863	6.132.062	5.594.713	3.655.458	1.939.255
2.1 In sofferenza	5.527.098	2.934.973	2.592.125	4.226.591	3.005.114	1.221.477
- su factoring pro solvendo	5.527.098	2.934.973	2.592.125	4.226.591	3.005.114	1.221.477
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
2.2 Incagliate	4.815.827	1.275.890	3.539.937	1.368.122	650.344	717.778
- su factoring pro solvendo	4.815.827	1.275.890	3.539.937	1.368.122	650.344	717.778
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
2.3 Ristrutturate	-					
- su factoring pro solvendo						
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
- per altri finanziamenti						
2.4 Scadute	-					
- su factoring pro solvendo						
- su factoring pro soluto						
- su cessioni di crediti futuri						
TOTALE	1.967.422.305	6.788.670	1.960.633.635	772.721.142	4.116.284	768.604.858

Nota Integrativa (SEGUE)

Parte D) Altre informazioni (SEGUE)

B.2.2 - Corrispettivi								
VOCE	31.12.2007				31.12.2006			
	CORRISPETTIVO EROGATO	ESPOSIZIONE COMPLESSIVA			CORRISPETTIVO EROGATO	ESPOSIZIONE COMPLESSIVA		
		VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO		VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
FACTORING PRO SOLUTO								
1. Attività in bonis	1.718.505.021	1.919.818.782	17.749.327	1.902.069.455	1.004.028.488	1.122.063.978	7.055.395	1.115.008.583
2. Attività deteriorate								
2.1 In sofferenza	450.726	1.156.391	705.665	450.726	504.591	978.099	473.508	504.591
2.2 Incagli	191.954	497.843	305.889	191.954	68.328	124.431	56.103	68.328
2.3 Ristrutturate	627.673	677.673	50.000	627.673	1.123.097	1.694.181	571.084	1.123.097
2.4 Scadute	51.087.773	51.277.500	189.727	51.087.773	24.815.713	24.923.801	108.088	24.815.713
ALTRE CESSIONI								
1. Attività in bonis								
- per crediti acquistati a titolo definitivo	809.023.178	809.023.178	636.595	808.386.583	116.991.820	119.745.977	502.691	119.243.286
2. Attività deteriorate								
2.1 In sofferenza								
- per crediti acquistati a titolo definitivo								
- per crediti al di sotto del valore originario								
2.2 Incagliate								
- per crediti acquistati a titolo definitivo								
- per crediti al di sotto del valore originario								
2.3 Ristrutturate								
- per crediti acquistati a titolo definitivo								
- per crediti al di sotto del valore originario								
2.4 Scadute								
- per crediti acquistati a titolo definitivo								
- per crediti al di sotto del valore originario								
TOTALE GENERALE	2.579.886.325	2.782.451.367	19.637.203	2.762.814.164	1.147.532.037	1.269.530.467	8.766.869	1.260.763.598

B.3 - Classificazione dei crediti ceduti

B.3.1 - Crediti ceduti per factoring pro-solvendo

	BANCHE		ENTI FINANZIARI		CLIENTELA	
	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006
fino a 3 mesi	13.477.186	6.981.566		5.288.174	975.923.910	514.745.553
tra 3 mesi e 1 anno	157.502	305.780	133.126		304.675.540	196.901.005
tra 1 anno e 5 anni		5.929			19.408.514	47.699.427
oltre 5 anni					187.401	
durata indeterminata	13.673.258	1.509.896		566.344	1.550.338.031	385.482.009
TOTALE	27.307.946	8.803.171	133.126	5.854.518	2.850.533.396	1.144.827.994

B.3.2 - Crediti ceduti per factoring pro-soluto e altre cessioni

	BANCHE		ENTI FINANZIARI		CLIENTELA	
	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006
factoring pro-soluto	21.226.401		24.726.588	18.577.054	2.381.901.981	1.496.478.184
crediti acquistati a titolo definitivo	930.030				807.456.554	119.745.977
crediti al di sotto del valore originario						
TOTALE	22.156.431	-	24.726.588	18.577.054	3.189.358.535	1.616.224.161
fino a 3 mesi	4.011.094		4.927.099	7.969.656	1.820.624.996	546.874.807
tra 3 mesi e 1 anno	15.747.077		19.589.851	8.436.150	521.668.826	519.204.455
tra 1 anno e 5 anni				2.171.248	81.807.090	142.931.788
oltre 5 anni					23.917.871	
durata indeterminata	2.398.260		209.638		741.339.752	407.213.111
TOTALE	22.156.431	-	24.726.588	18.577.054	3.189.358.535	1.616.224.161

Nota Integrativa (SEGUE)

Parte D) Altre informazioni (SEGUE)

B.4 - Rettifiche di valore				
VOCE	SALDO AL 31.12.2006	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO AL 31.12.2007
1. Specifiche	4.756.153	2.522.499	(2.006.235)	5.272.417
1.1 su attività in bonis	0		0	0
- Crediti verso cedenti				
- Crediti verso debitori ceduti				
1.2 su attività deteriorate	4.756.153	2.522.499	(2.006.235)	5.272.417
<i>Crediti verso cedenti</i>	3.655.458	1.803.790	(1.248.385)	4.210.863
- In sofferenza	3.005.114	942.090	(1.012.231)	2.934.973
- Ristrutturate				
- Altre	650.344	861.700	(236.154)	1.275.890
<i>Crediti verso debitori ceduti</i>	1.100.695	718.709	(757.850)	1.061.554
- In sofferenza	473.508	468.923	(236.766)	705.665
- Ristrutturate	571.084		(521.084)	50.000
- Altre	56.103	249.786		305.889
2. Di portafoglio	8.127.000	13.026.456	0	21.153.456
2.1 su attività in bonis	8.018.912	12.944.817	0	20.963.729
- Crediti verso cedenti	460.826	2.116.981		2.577.807
- Crediti verso debitori ceduti	7.558.086	10.827.836		18.385.922
2.2 su attività deteriorate	108.088	81.639	0	189.727
<i>Crediti verso cedenti</i>				
- In sofferenza				
- Ristrutturate				
- Altre				
<i>Crediti verso debitori ceduti</i>	108.088	81.639	0	189.727
- In sofferenza				
- Ristrutturate				
- Altre	108.088	81.639		189.727
	12.883.153	15.548.955	(2.006.235)	26.425.873

B.5 - Altre informazioni

B.5.1. - Turnover dei crediti ceduti

VOCE	TURNOVER 2007	TURNOVER 2006
1. Per factoring pro solvendo	3.369.680.637	3.373.373.712
2. Per factoring pro soluto e altre cessioni		
- Factoring pro soluto	5.367.000.750	3.612.211.730
- Crediti acquistati a titolo definitivo	572.260.574	119.745.977
- Crediti acquistati al di sotto del valore originario		
	9.308.941.961	7.105.331.419

B.5.2. - Servizi di solo incasso

La società non ha questa fattispecie di crediti.

B.5.3. - Valore originario dei crediti acquistati "al di sotto del valore originario"

La società non ha questa fattispecie di crediti.

B.5.4. - Valore dei contratti di cessione per crediti futuri

VOCE	SITUAZIONE AL 31.12.2007	SITUAZIONE AL 31.12.2006
Valore dei contratti di cessione per crediti futuri	1.296.874.515	985.497.742
	1.296.874.515	985.497.742

B.5.5 - Crediti per factoring pro soluto assistiti da clausole di mitigazione del rischio

	VALORE ORIGINARIO DEI CREDITI PER FACTORING PRO SOLUTO	DI CUI ISCRITTI IN BILANCIO	VALORE ORIGINARIO DEI CREDITI PER FACTORING PRO SOLUTO ASSISTITI DA CLAUSOLE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO	DI CUI ISCRITTI IN BILANCIO*
Factoring pro soluto	3.236.241.554	2.782.451.368	453.790.185	366.208.819
di cui pro soluto con franchigia			15.093.423	15.002.496
di cui pro soluto con massimo indennizzo			7.280.026	7.280.026
di cui pro soluto con altre clausole			431.416.736	343.926.297
	3.236.241.554	2.782.451.368	453.790.185	366.208.819

* Detti importi si riferiscono alla quota anticipata relativa ai crediti assistiti da clausole di mitigazione.

Nota Integrativa (SEGUE)

Parte D) Altre informazioni (SEGUE)

D. Garanzie e impegni

D.1 - Valore delle garanzie e degli impegni												
VOCE	31.12.2007						31.12.2006					
	VALORI DI BILANCIO						VALORI DI BILANCIO					
	VALORI COMPLESSIVI	VALORE ORIGINARIO	VARIAZIONI	VARIAZIONI PER RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	VARIAZIONI PER RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	VALORE DI BILANCIO	VALORI COMPLESSIVI	VALORE ORIGINARIO	VARIAZIONI	VARIAZIONI PER RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	VARIAZIONI PER RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	VALORE DI BILANCIO
1. Garanzie												
a) di natura finanziaria												
- Banche												
- Enti finanziari												
- clientela												
b) di natura commerciale												
- Banche												
- Enti finanziari												
- clientela												
2. Impegni												
a) a erogare fondi (irrevocabili)												
- Banche												
- Enti finanziari												
di cui: a utilizzo certo												
- Clientela												
di cui: a utilizzo certo												
b) Altri												
- Banche	207.352	21.782.038	21.554.686			207.352						
- Enti finanziari	229.411	24.077.079	23.847.668		91.629	137.782	100.562	18.655.369	18.554.807		78.854	21.708
- Clientela	202.128.280	2.736.612.251	2.534.483.971	1.061.554	15.435.776	185.630.950	121.897.868	1.250.875.098	1.128.977.230	1.100.695	7.587.320	113.209.853
TOTALE GENERALE	202.565.043	2.782.451.368	2.579.886.325	1.061.554	15.527.405	185.976.084	121.998.430	1.269.530.467	1.147.532.037	1.100.695	7.666.174	113.231.561

D.1 - Valore delle garanzie e degli impegni

VOCE	31.12.2007						31.12.2006					
	VALORI DI BILANCIO						VALORI DI BILANCIO					
	VALORI COMPLESSIVI	VALORE ORIGINARIO	VARIAZIONI	VARIAZIONI PER RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	VARIAZIONI PER RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	VALORE DI BILANCIO	VALORI COMPLESSIVI	VALORE ORIGINARIO	VARIAZIONI	VARIAZIONI PER RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	VARIAZIONI PER RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	VALORE DI BILANCIO
1. Garanzie												
a) di natura finanziaria												
b) di natura commerciale												
2. Impegni												
a) a erogare fondi (irrevocabili)												
b) Altri	1.251.281	53.609.407	52.358.126	1.061.554	189.727	-	1.208.783	27.720.512	26.511.729	1.100.695	108.088	-
TOTALE GENERALE	1.251.281	53.609.407	52.358.126	1.061.554	189.727	-	1.208.783	27.720.512	26.511.729	1.100.695	108.088	-

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO - INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il factoring è oggi il solo prodotto sul mercato finanziario in grado di offrire, nell'ambito dell'unicità del rapporto, una pluralità di servizi per rispondere in modo efficiente alle esigenze delle imprese in termini di gestione, assicurazione e finanziamento dei crediti. Il Factoring non è dunque un'alternativa al credito bancario, ma presenta una componente finanziaria che può essere utilizzata in via complementare alle altre fonti di finanziamento a disposizione dell'impresa. In considerazione di ciò, il rischio di credito

assunto dal Factor presenta solo alcune caratteristiche comuni con il tradizionale rischio di credito da finanziamento tipico dell'attività bancaria. Quando il factor anticipa i crediti non ancora esigibili, l'intermediario finanziario è esposto per cassa per un importo pari all'anticipo accordato, che in genere non eccede una determinata percentuale del Montecrediti acquistato. La garanzia contro l'insolvenza garantisce il cedente contro l'inadempimento del debitore ceduto, ad eccezione dei casi esplicitamente regolati nel contratto di factoring:

prescindendo da alcuni prodotti specifici, il factor si obbliga a corrispondere, in assenza di anticipo, l'importo dei crediti ceduti decorsi x giorni da quando i crediti sono divenuti esigibili. In assenza di acquisto dei crediti ceduti a titolo definitivo o di anticipo, tale servizio determina per il factor l'insorgere di un'esposizione di firma, pari al plafond rotativo entro il quale il factor si impegna a garantire il pagamento dei crediti al cedente. Al fine di mitigare il rischio assunto, il factor può negoziare specifiche forme tecniche vincolanti la prestazione della garanzia.

Nota Integrativa (SEGUE)

Parte D) Altre informazioni (SEGUE)

LA COMBINAZIONE DEI SERVIZI DI BASE ED IL RISCHIO DI CREDITO NEL FACTORING

	Servizio di finanziamento		Assenza servizio finanziamento	
Pro solvendo	Servizio di gestione	Assenza servizio di gestione	Servizio di gestione	Assenza servizio di gestione
Pro soluto	Servizio di gestione	Assenza servizio di gestione	Servizio di gestione	Assenza servizio di gestione
	Rischio di credito originato da un'esposizione per cassa			
	Rischio di credito originato da un'esposizione di firma			
	Assenza di rischio di credito			

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Principali fattori di rischio

La prestazione dei servizi di finanziamento e garanzia comporta per il factor l'esposizione al rischio di credito; quando il factor eroga esclusivamente il servizio di gestione non subisce alcuna esposizione al rischio.

In generale quando il factor eroga il servizio di finanziamento e/o garanzia, la possibilità di registrare una perdita è determinata in primo luogo dal degrado del merito creditizio delle controparti ossia nel rischio di mancato pagamento da parte del debitore ceduto (sia nel caso di cessione pro soluto che nel caso di cessione pro solvendo) o nel rischio della mancata restituzione dei corrispettivi anticipati da parte del cedente nel caso di operazione pro solvendo. A tale tipologia di rischio si affianca il cd rischio "di annacquamento" (dilution). Quando una banca concede un finanziamento ad un debitore, il suo inadempimento è determinato dalla impossibilità temporanea o definitiva a pagare. A differenza delle esposizioni bancarie tradizionali, il factor eroga i propri servizi nell'ambito di un rapporto commerciale che è preesistente; il

rischio di annacquamento è la possibilità che il debitore possa rifiutarsi di pagare (od effettuare pagamenti parziali) in considerazione di vicende riguardanti lo svolgimento del rapporto di fornitura sottostante. Fra tali situazioni figurano a titolo di esemplificativo, le compensazioni, gli abbuoni, le controversie riguardanti la qualità dei prodotti e gli sconti promozionali.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e strutture organizzative preposte

In linea con il modello organizzativo adottato dalla Capogruppo e tenuto conto dell'acquisizione del ramo d'azienda factoring di MCC, UCF ha ridisegnato la struttura organizzativa dell'azienda; in considerazione di ciò, i processi di acquisizione e gestione della clientela, valutazione dei clienti/cedenti e dei debitori ceduti e la gestione dei debitori sono stati affidati a direzioni nettamente separate.

All'atto dell'assunzione dei rischi cedenti e debitori, il rischio di credito viene valutato da parte della Direzione Crediti nell'ambito dell'area Valutazione Crediti che risulta suddivisa nei servizi Valutazione Cedenti e

Valutazione debitori.

Alla direzione Commerciale è affidato il compito di sviluppo delle nuove relazioni e la gestione di quelle esistenti tramite un costante controllo dell'andamento del rapporto. In tal senso, uno dei compiti è quello di percepire eventuali segnali di degrado creditizio della controparte cedente e di prevenire quindi le potenziali perdite da essi derivanti.

La Direzione Gestione Debitori gestisce i rapporti quotidiani con le controparti debitorie, effettuando controlli sui crediti ceduti e rilevazioni sulla puntualità dei pagamenti (controllo delle scadenze e sollecito dei pagamenti).

Al fine di armonizzare lo svolgimento di tutte le attività relative al monitoraggio crediti, in ossequio ai principi dettati in argomento dalla Banca d'Italia, è stato costituito, nel corso del 2007 nell'ambito della Direzione Crediti, l'Ufficio Monitoraggio, che ha il compito di assicurare il mantenimento della qualità del portafoglio nel tempo attraverso una costante azione di monitoraggio che consente di intervenire in maniera sistematica laddove si rilevi un deterioramento del profilo di rischio sia del cedente sia del debitore ceduto.

Tecniche di mitigazione del rischio utilizzate

Le tecniche di CRM occupano un ruolo di fondamentale importanza nell'ambito del rapporto di factoring in relazione alle parti coinvolte che in relazione alle clausole contrattuali stabilite per i singoli rapporti risultano più o meno rilevanti per l'intermediario.

All'atto dell'assunzione di un rischio la società di factoring procede alla valutazione di 2 controparti, il fornitore cedente ed il debitore ceduto, che vengono entrambi analizzati per qualificarne il profilo creditizio; in relazione a tale analisi, l'assunzione di rischio su tali controparti può assumere diverse configurazioni operative in relazione alla tipologia di prodotto richiesto dal cliente/cedente. Infatti, nel caso in cui l'operazione di factoring venga perfezionata al solo fine di concedere al soggetto cedente un affidamento per smobilizzo dei crediti ceduti (con la formula cd pro solvendo, ovvero con possibilità di rivalsa del factor sul cedente), verrà effettuata una combinata analisi del merito creditizio sia del cedente sia del/dei debitore/i ceduto/i. Nel caso in cui invece il rapporto di factoring sia finalizzato alla concessione di sola garanzia sul buon fine dei crediti ceduti, l'analisi del merito creditizio verrà concentrata in misura particolare sul debitore ceduto, quale principale controparte creditizia del rapporto.

La notifica della cessione al debitore ceduto (tramite corrispondenza commerciale od ufficiale giudiziario) permette di attenuare notevolmente il rischio insito nell'operazione di factoring vincolando lo stesso a pagare al cessionario (con ripetizione del pagamento in caso di pagamento al cedente) e rendendo la cessione opponibile ai terzi (con efficacia dal momento della comunicazione). L'accettazione della cessione da parte del debitore ceduto impedisce ogni compensazione e contiene anche il riconoscimento del debito; la cessione sarà opponibile ai terzi se

l'accettazione è munita di data certa ed in caso di fallimento del cedente l'opponibilità esclude l'azione revocatoria.

Anche il factor, così come gli Istituti di credito, è solito richiedere a volte garanzie personali a fronte della concessione di affidamenti a soggetti cedenti; molto più raramente, i rischi del factor (sia sul lato cedente sia su quello debitore) sono garantiti da garanzia fideiussoria rilasciata da Istituti di credito.

La società si avvale anche di un altro strumento di mitigazione dei rischi assunti in pro soluto nei confronti dei debitori ceduti: la copertura assicurativa. Tale strumento, espressamente riconosciuto dalle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale (7 aggiornamento del 9 luglio 2007 della circolare 216 del 5 agosto 1996) ancorché non ricompreso tra quelli ammessi dalla normativa di Basilea II, contribuisce in effetti ad attenuare il rischio di credito derivante dal default del debitore ceduto in pro soluto, anche se la Polizza vigente con la Euler Hermes SIAC prevede l'esistenza di una franchigia annua assoluta (€ 350.000) al di sotto della quale la Compagnia non è tenuta ad effettuare indennizzi. La stessa Polizza prevede un massimale di indennizzo, pari a 40 volte i premi annui.

Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate

La società dispone di apposita normativa in argomento, nell'ambito della quale vengono definiti i vari stati di rischio (bonis, sorveglianza, incaglio, sofferenza, ristrutturato), le facoltà correlate alla variazione degli stessi (trasferimento posizioni a "Sorvegliate", a "Incagliate" ed a

"Sofferenze") nonché le facoltà correlate all'effettuazione di accantonamenti e di passaggi a perdita. La normativa regola altresì le facoltà legate all'approvazione di piani di rientro proposti dai debitori ceduti e l'acquisizione di nuove garanzie. In coerenza con i Principi Contabili Internazionali e con le istruzioni della Banca d'Italia nell'ambito delle attività deteriorate rientrano i c.d. "inadempimenti persistenti" che rilevano quelle posizioni che presentano crediti (che non figurano tra le sofferenze, gli incagli ed i ristrutturati) scaduti o sconfinanti in via continuativa da un numero di giorni superiore a 180 giorni (in coerenza con la nozione di esposizioni in "default" prevista da Basilea II). UCF si avvale di sistemi interni di controllo dello scaduto e trimestralmente procede all'esame dell'intero portafoglio con l'obiettivo di monitorare e controllare l'evoluzione delle esposizioni scadute. In relazione all'attività svolta, risulta particolarmente rilevante il fenomeno crescente dei ritardi fisiologici nei pagamenti del principale debitore del sistema factoring, la P.A. (sia centrale che locale), soprattutto alla luce della nuova normativa sui requisiti in termini di assorbimento patrimoniale ("Nuovo accordo di Basilea") ma, sulla scorta dei dati storici, si ritiene che i ritardi nei pagamenti di tali debitori non esprimano un reale decadimento del merito creditizio.

Nota Integrativa (SEGUE)

Parte D) Altre informazioni (SEGUE)

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 - Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)						
PORTAFOGLIO / QUALITÀ	SOFFERENZE	ATTIVITÀ INCAGLIATE	ATTIVITÀ RISTRUTTURATE	ATTIVITÀ SCADUTE	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						-
5. Crediti verso banche					170.050.260	170.050.260
6. Crediti verso enti finanziari					49.580.404	49.580.404
7. Crediti verso clientela	3.042.851	3.731.891	627.673	51.087.773	5.401.894.324	5.460.384.512
8. Altre attività						-
9. Derivati di copertura						
Totale al 31/12/2007	3.042.851	3.731.891	627.673	51.087.773	5.621.524.988	5.680.015.176
Totale al 31/12/2006	1.726.068	786.106	1.123.097	24.815.713	2.382.636.403	2.411.087.387

2 - Esposizione verso la clientela

2.1 - Esposizione: valori lordi e netti				
TIPOLOGIE ESPOSITORI / VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. ATTIVITÀ DETERIORATE				
1) Sofferenze	6.683.489	3.640.638		3.042.851
- Finanziamenti	5.527.098	2.934.973		2.592.125
- Titoli				-
- Crediti di firma				-
- Impegni a erogare fondi				-
- Altre attività	1.156.391	705.665		450.726
2) Attività incagliate	5.313.670	1.581.779		3.731.891
- Finanziamenti	4.815.827	1.275.890		3.539.937
- Titoli				-
- Crediti di firma				-
- Impegni a erogare fondi				-
- Altre attività	497.843	305.889		191.954
3) Attività ristrutturate	677.673	50.000		627.673
- Finanziamenti				-
- Titoli				-
- Crediti di firma				-
- Impegni a erogare fondi				-
- Altre attività	677.673	50.000		627.673
4) Attività scadute	51.277.500	-	189.727	51.087.773
- Finanziamenti				-
- Titoli				-
- Crediti di firma				-
- Impegni a erogare fondi				-
- Altre attività	51.277.500		189.727	51.087.773
TOTALE A	63.952.332	5.272.417	189.727	58.490.188
B. ATTIVITÀ BONIS				
- Finanziamenti	1.942.142.777		2.577.807	1.939.564.970
- Titoli				-
- Crediti di firma				-
- Impegni a erogare fondi				-
- Altre attività *	3.480.715.276		18.385.922	3.462.329.354
TOTALE B	5.422.858.053	-	20.963.729	5.401.894.324
TOTALE (A +B)	5.486.810.385	5.272.417	21.153.456	5.460.384.512

* Totale crediti pro soluto che hanno configurato un trasferimento sostanziale di rischi e benefici.

Nota Integrativa (SEGUE)

Parte D) Altre informazioni (SEGUE)

3 - Concentrazione del Credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

la seguente tabella riporta la ripartizione dei crediti per rami di attività economica delle controparti debentrici relativamente alle "società non finanziarie"; i settori maggiormente rappresentativi sono i servizi di commercio, i prodotti alimentari ed altri servizi destinabili alla vendita e i mezzi di trasporto.

RAMO ATTIVITA MERCEOLOGICA	CREDITI	%
ALTRI PRODOTTI INDUSTRIALI	23.996.940	0,65%
ALTRI SERVIZI DESTINAB. VENDITA	521.783.655	14,16%
CARTA, PROD.STAMPA, EDITORIA	35.007.397	0,95%
EDILIZIA	297.071.197	8,06%
MACCHINE PER UFFICIO	34.667.442	0,94%
MACCHINE AGRICOLE E INDUSTRIALI	85.752.525	2,33%
MATERIALI E FORNITURE ELETTRICHE	92.215.474	2,50%
MEZZI DI TRASPORTO	395.320.385	10,73%
MINERALI E METALLI FERROSI E NON	82.149.782	2,23%
MINERALI E PRODOTTI A BASE DI MINER. NON METALLICI	23.645.605	0,64%
PRODOTTI AGRICOLI SILVICOLTURA PESCA	19.974.685	0,54%
PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE, TABACCO	170.476.371	4,63%
PRODOTTI CHIMICI	59.889.621	1,63%
PRODOTTI ENERGETICI	227.636.764	6,18%
PRODOTTI IN GOMMA, PLASTICA	20.019.645	0,54%
PRODOTTI IN METALLO	137.274.044	3,73%
PRODOTTI TESSILI ED ABBIGLIAMENTO	82.016.231	2,23%
SERVIZI ALBERGHI	36.979.377	1,00%
SERVIZI COMMERCIO	676.227.154	18,35%
SERVIZI CONNESSI AI TRASPORTI	47.213.045	1,28%
SERVIZI DELLE COMUNICAZIONI	251.632.570	6,83%
SERVIZI MARITTIMI AEREI	84.145.453	2,28%
SERVIZI TRASPORTI INTERNI	279.648.185	7,59%
TOTALE SOCIETÀ NON FINANZIARIE	3.684.743.547	100,00%

3.2 Grandi rischi

Ammontare : 1.844.844.343

Numero : 20

4 - Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio

Le svalutazioni analitiche vengono effettuate puntualmente in funzione dell'andamento delle posizioni; mentre le svalutazioni collettive vengono calcolate basandosi sui modelli di valutazione della Perdita Attesa in uso presso la Capogruppo, adattate alla specificità dell'attività del factoring, in attesa di attivare il modello interno in via di predisposizione.

I calcoli vengono realizzati basandosi sui Rami di Attività Economica (RAE) e sui Settori di Attività Economica (SAE)

dei cedenti, per le anticipazioni pro solvendo e dei debitori per il montecrediti pro soluto.

3.2. RISCHI DI MERCATO

3.2.1. Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 - Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interesse delle

attività e delle passività. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi di interesse potrebbero determinare sia una variazione del tasso di interesse atteso, sia una variazione delle attività e passività e quindi del valore di patrimonio netto.

In considerazione delle tipologie di impieghi e di raccolta a breve termine che caratterizzano l'attività di Unicredit Factoring S.p.A., è possibile affermare che il rischio di una variazione nei tassi di mercato ha un impatto solo marginale sul valore dell'attivo e del passivo. Questo anche in considerazione dei riprezzamenti ravvicinati sia per la raccolta, sia per la rotazione degli impieghi.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse.

3.2.2. Rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 - Aspetti generali

Non sono presenti rischi di prezzo per il portafoglio clienti in quanto il prezzo delle attività intermedie non è soggetto

ad oscillazioni: il prezzo coincide con il valore nominale dei crediti ceduti, che approssima anche il loro *fair value*.

3.2.3. Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 - Aspetti generali

La politica della società sui rischi di cambio prevede che i crediti ceduti in Divisa estera siano anticipati nella stessa Divisa; in caso di anticipazioni in Euro, eventuali differenze o costi di conversione della provvista sono governati da specifici contratti con la clientela che prevedono che l'eventuale rischio di cambio sia da attribuire alla clientela stessa.

Nota Integrativa (SEGUE)

Parte D) Altre informazioni (SEGUE)

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati						
VOCI	VALUTE					
	DOLLARI USA	STERLINE	YEN	DOLLARI CANADESI	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE
1. Attività finanziarie	27.264.591	23.667.686	-	675.682	6.752.075	-
1.1. Titoli di debito						
1.2. Titoli di capitale						
1.3. Crediti	8.138.779	233.751	-	-	-	-
1.4. Altre attività finanziarie	19.125.812	23.433.935	-	675.682	6.752.075	-
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie	30.970.980	23.357.261	77	684.578	6.647.771	130
3.1. Debiti	491.218	199.125	-	-	-	-
3.2. Titoli in circolazione						
3.3. Altre passività finanziarie	30.479.762	23.158.136	77	684.578	6.647.771	130
4. Altre passività						
5. Derivati						
TOTALE ATTIVITÀ	27.264.591	23.667.686	-	675.682	6.752.075	-
TOTALE PASSIVITÀ	30.970.980	23.357.261	77	684.578	6.647.771	130
SBILANCIO (+/-)	(3.706.389)	310.425	(77)	(8.896)	104.304	(130)

3.3. Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Conformemente al Gruppo, UniCredit Factoring definisce rischio operativo il rischio di incorrere in perdite dovute ad errori, infrazioni, interruzioni o danni riconducibili a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni.

Gli eventi operativi possono derivare da processi interni inadeguati o non rispettati, personale, sistemi informativi o telecomunicazioni, eventi sistemici o altri eventi esterni: frodi interne o esterne, pratiche di lavoro inadeguate o sicurezza sul posto di lavoro, reclami dei clienti, distribuzione prodotti, multe o penali per il mancato rispetto di previsioni o adempimenti normativi, danni ai beni aziendali, interruzioni nei sistemi informativi o di comunicazione, esecuzione dei processi. Nel perimetro del rischio operativo non rientrano i rischi strategici, di business e reputazionali ma è compreso il rischio legale o di compliance.

La società sta procedendo all'implementazione di sistemi avanzati per la misurazione dei rischi operativi, secondo un master plan stabilito con la Capogruppo che definisce approcci omogenei per tutte le legal entities del Gruppo. Nel corso del 2007 UCF ha aggiornato il mapping dei processi con le nuove procedure aziendali in essere prima della fusione con MCC Factoring, in seguito alla riorganizzazione in atto si renderà però necessario un ulteriore aggiornamento delle stesse, al fine di dare una rappresentazione più veritiera e corretta dei processi sottostanti e conseguentemente tarare in modo più opportuno i rischi operativi a questi associati in seguito anche all'individuazione dei punti di debolezza delle diverse procedure.

E' stato ultimato nel corso del 2007 il consolidamento della base dati storica delle perdite interne, necessaria alla determinazione del rischio operativo. La raccolta delle informazioni si avvale di un nuovo applicativo di gruppo (ARGO) che sostituisce quello precedentemente utilizzato (ORMA) e che viene aggiornato periodicamente. Nel corso dell'anno abbiamo avviato alcuni progetti previsti dal planning UCF_ORM concordato con Capogruppo. In particolare le attività di KoRi e Scenario Analysis hanno previsto come primi step una allocazione dei rischi operativi progressi sulle diverse direzioni aziendali ed interviste con i principali Business Owner di processo per l'identificazione degli weakness point.

Per quanto riguarda il Progetto "Business Continuity" vengono dettagliati i SAL di progetto aggiornati al 03/03/2008:

Fase 1 – Conclusa

sono state effettuate le interviste ai responsabili di struttura riferite ai seguenti 6 Processi Critici: 1 - Istruttoria pratica cedente, 2 - Gestione Rapporto Cedente, 3 - Perfezionamento Rapporto, 4 - Valutazione Cedenti, 5 - Valutazione Debitori, 6 - Perfezionamento Rapporto.

A seguito delle suddette interviste sono stati redatti 8 questionari BIA.

Fase 2 – Conclusa

è stata prodotta la seguente documentazione relativa al:

"Quadro generale" che descrive lo scopo, gli obiettivi, le assunzioni e le tipologie di disastro considerate nel Piano di Continuità Operativa di UCF. Viene identificato inoltre il perimetro di copertura del piano in termini di processi critici della Società.

"Struttura Organizzativa" che descrive le strutture organizzative preposte alla gestione ordinaria del Piano di Continuità Operativa e alla gestione delle situazioni di crisi.

Fase 3 – Conclusa

è stata prodotta la documentazione relativa al documento "Strategie di Continuità" che descrive le soluzioni di continuità identificate per i processi critici di UCF per ogni scenario di crisi: inaccessibilità dei locali, indisponibilità del personale essenziale, interruzione del sistema informativo, interruzione dei servizi infrastrutturali, perdita di documentazione cartacea e dotazioni specifiche.

Fase 4 – In corso d'opera

Sono in corso di redazione i 2 documenti "Piano di emergenza" che descrivono il processo attraverso il quale si articola la gestione della crisi: i criteri di valutazione della crisi (portata dei danni e perimetro dei processi coinvolti) e di identificazione degli scenari di riferimento previsti nella strategia di continuità; le modalità di escalation; le modalità di risposta alla crisi, le fasi di operatività nell'emergenza e il ritorno alla normalità.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Per quanto riguarda la raccolta quantitativa delle informazioni e dei dati, abbiamo effettuato ed ultimato nel corso del 2007 il consolidamento della base dati storica delle perdite interne, necessaria alla determinazione del rischio operativo, con inserimenti aggiornati al 30.09.2007. La raccolta delle informazioni è stata effettuata sul data base di gruppo (ARGO) e per ciascuna registrazione abbiamo eseguito la quadratura con i dati della contabilità generale.

Nota Integrativa (SEGUE)

Parte D) Altre informazioni (SEGUE)

Sezione 4 - Operazioni con parti correlate

4.1 Compensi ad amministratori e sindaci

I compensi erogati agli Amministratori e Sindaci per le prestazioni rese sono complessivamente i seguenti:

DETTAGLIO	2007	2006
compensi agli Amministratori	1.116.917	649.165
compensi ai Sindaci	34.581	26.901
TOTALE	1.151.498	676.066

4.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Non sono stati erogati crediti nè prestate garanzie a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

Sezione 5 - Altri dettagli informativi

5.1 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

DETTAGLIO PER CATEGORIA	2007	2006
a) Dirigenti	6	4
b) Quadri direttivi	62	44
c) restante personale	67	39
TOTALE	135	87

5.2 NUMERO MEDIO ALTRO PERSONALE

DETTAGLIO PER CATEGORIA	2007	2006
a) personale di terzi	2	2
b) interinali	2	1
c) Co.Co.Pro.	2	1
TOTALE	6	4

5.3 STOCK OPTION

Nelle altre passività sono compresi piani di stock option e operazioni con pagamenti basati su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale.

5.4 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA CAPOGRUPPO

La società appartiene al Gruppo Unicredito Italiano ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Controllante Unicredito Banca d'Impresa SpA, socio unico e della Capogruppo Unicredito Italiano SpA.

ATTIVITÀ VERSO IL GRUPPO UNICREDITO ITALIANO

	CAPOGRUPPO	ALTRE	TOTALE
a) Crediti verso Enti creditizi	6.343.701	127.260.576	133.604.277
b) Crediti verso Enti finanziari			-
c) Crediti verso Clientela		6.549.302	6.549.302
d) Altre attività	5.240.832	123.621	5.364.453
e) Derivati di copertura		128.432	128.432
TOTALE	11.584.533	134.061.931	145.646.464

I crediti vantati nei confronti del Gruppo UniCredito Italiano sono rappresentati da:

- fatture cedute da clienti con debitore altre Società del gruppo per Euro 6.549.302.
- crediti vantati verso la Capogruppo per servizi resi, pari a Euro 125.832, e per conguaglio IRES da ricevere per adesione al consolidato fiscale di Gruppo, per Euro 5.115.000 e verso altre Società del Gruppo per importi da ricevere a fronte di altre spese pari a Euro 123.621.

PASSIVITÀ VERSO IL GRUPPO UNICREDITO ITALIANO

	CAPOGRUPPO	ALTRE	TOTALE
Debiti verso Enti creditizi			
- a vista	-	514.963.589	514.963.589
- a termine o con preavviso	447.397.279	238.635.970	686.033.249
Altre passività	170.853	16.038.477	16.209.330
Derivati di copertura		247.480	247.480
Passività subordinate	52.078.093	25.325.375	77.403.468
TOTALE	499.646.225	795.210.891	1.294.857.116

I debiti verso la Capogruppo e le Società del gruppo sono rappresentati da finanziamenti in c/c regolati ai tassi di mercato, mentre le altre passività rappresentano addebiti da ricevere per servizi resi.

Per quanto riguarda la voce "Passività subordinate" si rimanda a quanto indicato alla Voce 20 dello Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa (SEGUE)

Parte D) Altre informazioni (SEGUE)

DATI RICLASSIFICATI SINTETICI PER BILANCIO DELLE SINGOLE SOCIETÀ

UNICREDIT S.P.A. - STATO PATRIMONIALE riclassificato al 31.12.2006		(milioni di €)
		CONSISTENZE AL 31.12.2006
Attivo		
Crediti verso clientela		11.876
Crediti verso banche		112.176
Attività finanziarie detenute per la negoziazione		5.243
Attività finanziarie disponibili per la vendita		3.730
Partecipazioni		37.399
Altre voci dell'attivo		3.865
TOTALE DELL'ATTIVO		174.289

Passivo		
Debiti verso banche		63.548
Debiti verso clientela		5.762
Titoli in circolazione		67.809
Altre voci del passivo		5.736
Patrimonio netto		31.434
TOTALE DEL PASSIVO		174.289

UNICREDIT S.P.A. - CONTO ECONOMICO riclassificato ESERCIZIO 2006		(milioni di €)
		ESERCIZIO 2006
Margine d'interesse		2.200
Proventi di intermediazione e diversi		74
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		2.274
Costi operativi		-437
RISULTATO DI GESTIONE		1.837
Rettifiche e accantonamenti		-23
Oneri di integrazione		-60
Profitti netti da investimenti		1.184
UTILE LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE		2.938
Imposte sul reddito d'esercizio		77
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		3.015

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149 duodecies.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

- 1°) Servizi di revisione che comprendono:
- L'attività di controllo dei conti annuali delle imprese, finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
 - L'attività di controllo dei conti infrannuali.

2°) Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento. In questa categoria rientrano anche i servizi legati al controllo della contabilità regolatoria.

3°) Altri servizi che comprendono incarichi di natura residuale e che devono essere dettagliati con un adeguato livello di dettaglio. A titolo esemplificativo e non esaustivo potrebbe includere servizi come: *due diligence* contabile - fiscale - legale - amministrativa, procedure concordate e servizi di *advisory* al dirigente preposto.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2007, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (non includono le spese vive, l'eventuale contributo di vigilanza ed l'IVA).

Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ed eventuali revisori secondari o soggetti delle rispettive reti.

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO DEL SERVIZIO	COMPENSI (EURO)
Revisione contabile:			
- Bilancio d'esercizio	K.P.M.G. S.p.A.	Unicredit Factoring S.p.A.	59.625
- Limitate procedure di verifica sulla situazione contabile semestrale	K.P.M.G. S.p.A.	Unicredit Factoring S.p.A.	7.150
Servizi di attestazione			
Servizi di consulenza fiscale			
Altri servizi			
TOTALE			66.775

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31.12.2007 (art. 2429, secondo comma, c.c.)

Signor Azionista,

il progetto di bilancio al 31 dicembre 2007 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Sua approvazione, costituito dallo stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ci è stato consegnato, nei termini di legge di cui all'art. 2429 c.c., corredato dalla Relazione sulla gestione.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In particolare, nello svolgimento dell'attività di vigilanza prevista dalla legge, abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme di legge e statuto e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o in potenziale conflitto di interesse.

Abbiamo mantenuto costanti rapporti con la Società di Revisione KPMG S.p.A. – Milano, incaricata del controllo contabile, sia prendendo visione del Registro dei Revisori sia mediante scambio di informazioni reciproche in occasioni di riunioni tenute con i responsabili della revisione. A tale riguardo, non sono

emersi dati ed informazioni rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere a specifici approfondimenti.

Abbiamo avuto periodiche riunioni con il responsabile della revisione interna (*internal audit*), nell'ambito delle quali si sono discussi gli esiti delle verifiche periodiche, pianificate e fuori piano attuate da tale funzione e le misure correttive proposte od opportune. A tal fine si precisa che l'operatività della struttura Audit è affidata in *outsourcing* alla società UniCredit Audit SpA.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato – per quanto di nostra competenza – sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle varie funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo potuto constatare che l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, ha adottato i principi contabili internazionali (IAS / IFRS) omologati dalla Commissione Europea.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei

nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e, tenuto conto che, dalle informazioni ricevute dalla sopra citata società di revisione sul bilancio d'esercizio, non emergono rilievi o riserve, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio, e alla destinazione dell'utile conseguito, come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dà atto, inoltre, che in data 12 dicembre 2007 l'assemblea straordinaria ha deliberato l'aumento del capitale sociale da euro 52.518.480,00 a euro 114.518.475,48, aumento da realizzare mediante emissione di n. 12.015.503 azioni ordinarie da nominali euro 5,16, da offrire in opzione all'unico azionista. Il Collegio sindacale, nell'ambito delle sue competenze, con riferimento all'art. 2438 c.c., dichiara che l'attuale capitale di euro 114.518.475,48 risulta interamente versato.

Milano, 14 marzo 2008

IL COLLEGIO SINDACALE
GIORGIO CUMIN
ROBERTO BIANCO
FEDERICA BONATO

Relazione della Società di Revisione

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1
Telefax 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

All'Azionista Unico di
UniCredit Factoring S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di UniCredit Factoring S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di UniCredit Factoring S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2007.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di UniCredit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di UniCredit Factoring S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company and a member firm of the KPMG network of independent member firms affiliated with KPMG International, a Swiss cooperative

Milano Ancona Aosta Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Napoli Novara Padova
Palermo Parma Perugia Pescara
Roma Torino Treviso Trieste Udine
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 6.728.450,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI



*UniCredit Factoring S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2007*

- 4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di UniCredit Factoring S.p.A. non si estende a tali dati.

Milano, 18 marzo 2008

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Spiller'.

Roberto Spiller
Socio

Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria

Deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria

**L'Assemblea ha deliberato
all'unanimità di:**

- a) approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2007 nei termini prospettati;
- b) approvare la destinazione dell'utile dell'esercizio 2007, pari a euro 20.025.287 nel seguente modo:
 - Euro 10.385.000 a ricostituzione delle altre riserve
 - Euro 482.014 a riserva legale
 - Euro 9.099.336 agli azionisti in ragione di euro 0,41 per azione
 - Euro 58.937 utili portati a nuovo

- a) di aumentare da sei (6) a sette (7) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione confermando come Consiglieri per gli esercizi 2008 e 2009 i Signori:
 - Brandi Ferdinando,
 - Coriani Gianni,
 - Galmarini Fausto (Amministratore Delegato),
 - Giacomelli Umberto
 - Moncada Luigi (Vice Presidente)e nominando come nuovi Consiglieri, sempre per gli esercizi 2008 e 2009, e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009, i signori:
 - Armando Artoni e Cesare Caletti, che viene chiamato a rivestire la carica di Presidente

I nostri prodotti



I nostri prodotti

Factoring Domestico Pro - Soluto Notificato / Pro - Soluto Non Notificato (Sola Garanzia)

Il presidio del costo del rischio di credito è oggi strategico per l'Azienda almeno quanto il costo finanziario delle sue attività.

Il Prodotto è rivolto ad Aziende appartenenti ai segmenti Small Business, Corporate e Large Corporate che intendono garantirsi dal rischio di insolvenza dei propri clienti, che si affacciano su nuovi mercati o che già utilizzano forme di assicurazione crediti e a tutti gli operatori sensibili al miglioramento dei ratios aziendali.

Factoring Domestico Pro – Solvendo Con Notifica

La gestione del credito affidata ad uno specialista, con la possibilità di ottimizzare i costi e aumentare la forza contrattuale nel recupero del credito, liberando risorse dell'Azienda da concentrare sul core business.

Il Prodotto è rivolto ad Aziende che, in presenza di crescita di fatturato o ridefinizione/potenziamento dei rapporti finanziari, intendono esternalizzare la gestione del portafoglio clienti in ottica di valutazione, amministrazione e controllo, verso debitori che non si oppongono alla cessione dei crediti.

Export/Import Factoring

Il miglioramento delle relazioni commerciali sui mercati internazionali attraverso la copertura dei rischi all'esportazione e l'offerta di nuove forme di garanzia ai fornitori esteri.

Il Prodotto è rivolto ad Aziende esportatrici/importatrici di beni e/o servizi con relazioni commerciali consolidate verso soggetti esteri di standing riconosciuto e agli operatori che, avvalendosi dell'attività svolta da UCF nell'ambito degli accordi di collaborazione con i partners esteri (International Factors Group) e con il network internazionale del Gruppo UniCredito Italiano, vogliono affidare ad uno specialista la gestione/garanzia del proprio portafoglio crediti all'esportazione e del ciclo passivo all'importazione.

Convenzioni Gruppi Debitori (Factoring Indiretto)

La possibilità di migliorare le relazioni con i fornitori, offrendo l'opportunità di accedere a nuove, finalizzate e concorrenziali forme di finanziamento, ottenendo un efficientamento delle procedure amministrative.

Rivolto a Grandi Aziende, con portafoglio fornitori frazionato e continuativo, che intendono avvalersi di un servizio finanziario in grado di assicurare un'assistenza completa nella gestione dei debiti di fornitura e sviluppare dinamicamente il prodotto - in un'ottica di marketing - nell'area acquisti.

Maturity Factoring (con dilazione dei termini di pagamento ai debitori)

L'opportunità di normalizzare i flussi finanziari ed ottimizzare la tesoreria, offrendo canali alternativi di finanziamento sugli acquisti ai propri clienti.

Il Prodotto è rivolto alle Aziende industriali e/o commerciali di medio/grandi dimensioni che, con portafoglio clienti consolidato (di norma reti di vendita indirette) e con cicli economici spesso legati a stagionalità, vogliono stimolare le vendite e regolarizzare i flussi del ciclo attivo.

Gestione e smobilizzo dei crediti verso Enti Pubblici

La domanda pubblica è una componente importante della domanda complessiva e gli Enti Pubblici rappresentano un mercato sul quale UCF è da sempre presente.

Il Prodotto è rivolto alle Aziende che, sviluppando importanti volumi di fatturato verso la committenza pubblica, intendono trovare forme alternative di gestione e finanziamento dei crediti, nell'ambito delle procedure giuridiche previste dalla legge di contabilità dello Stato.

Sales Financing (Promozione finanziaria delle vendite – sell out)

L'incremento delle vendite ed il miglioramento della posizione finanziaria dei propri canali indiretti, attraverso strumenti di marketing finalizzati.

Il Prodotto è rivolto alle Aziende che intendono aumentare l'efficacia e la redditività dell'azione commerciale dei propri canali indiretti, rendendo fluido il processo di vendita mediante la presentazione di un'offerta, di cui il prodotto finanziario è parte integrante.

Gestione certificati/documenti reti di vendita auto/motoveicoli

Il monitoraggio gestionale, la tutela dei rischi di credito ed il supporto finanziario on line delle vendite sulle reti indirette di auto-motoveicoli.

Il Prodotto è rivolto alle Società che producono o commercializzano veicoli, alle quali UniCredit Factoring si propone come partner nei servizi gestionali e finanziari rivolti alle reti di vendita, con l'automazione on-line degli incassi attraverso la collaborazione del network bancario del Gruppo UniCredito Italiano.

Gestione e smobilizzo crediti di imposta

La possibilità di attualizzare un credito atipico, ottimizzando la tesoreria ed efficientando la struttura di bilancio.

Il Prodotto, in considerazione alla particolare natura del credito ed alla durata media delle operazioni, è rivolto ad Aziende con posizione di indiscussa regolarità formale e sostanziale in relazione ai rischi di contenzioso tributario che potrebbero sorgere da parte dell'Amministrazione Finanziaria; le operazioni si perfezionano nell'ambito delle procedure giuridiche previste dalla legge di contabilità dello Stato.

Operazioni strutturate destinate a clientela “Large Corporate”

La propensione alla gestione del capitale circolante in ottica di efficienza e di ratios di bilancio.

Il Prodotto si rivolge ad Aziende quotate in borsa e multinazionali, di standing molto elevato, che intendono migliorare ed ottimizzare strutturalmente gli indici di bilancio, nel rispetto delle normative civilistiche e fiscali vigenti.



